Rassegna web 1 e 2 giugno

01/06/2025 La Repubblica.it
Multe stradali, per i Comuni un tesoretto (in aumento) da 650 milioni. Autovelox: a giugno si cambia 1

02/06/2025 Il Messaggero.it - Motori
Multe a raffica, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni (+11% nel 2024). Milano sempre al top, segue Roma 2

01/06/2025 Ansa.it - Motori
Piovono multe, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni 4

02/06/2025 Rai News
Multe stradali, un salasso per i cittadini: nel 2024 l'incasso per i Comuni è di 650 milioni di euro 5

02/06/2025 Il Giornale.it
Comuni più ricchi con autovelox selvaggio 7

02/06/2025 Leggo.it - Motori
Multe a raffica, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni (+11% nel 2024). Milano sempre al top, segue Roma 8

02/06/2025 La Gazzetta del Mezzogiorno.it
Multe da orbi in Salento: dagli autovelox Galatina incassa oltre 5 milioni e 800mila euro 10

02/06/2025 Il Dubbio.news
Estate a rischio caos: senza omologazione gli autovelox vanno spenti, la denuncia di Assoutenti 11

02/06/2025 Il Denaro.it
Autovelox, fine del bancomat per i Comuni: stop a quelli non omologati 12

02/06/2025 Rai News
Milano regina delle multe: +39% in un anno 13

01/06/2025 Open online
Ancora più soldi dalle multe per i Comuni, la classifica del Codacons sulle città che incassano di più: cosa cambia a giugno con gli autovelox 14

02/06/2025 Giornale di Puglia.com
Multe stradali, boom di incassi per i Comuni di Puglia e Basilicata: nel mirino gli autovelox 15

02/06/2025 Sanremo news.it
Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da lunedì 2 a domenica 8 giugno in Riviera e Côte d'Azur 16

02/06/2025 Economy Magazine.it
Multe da record nel 2024. Ecco quanto hanno incassato i comuni 24

02/06/2025 Corriere Adriatico.it - Motori
Multe a raffica, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni (+11% nel 2024). Milano sempre al top, segue Roma 25

02/06/2025 Il Mattino.it - Motori
Multe a raffica, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni (+11% nel 2024). Milano sempre al top, segue Roma 27

02/06/2025 Quotidiano di Puglia.it - Motori
Multe a raffica, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni (+11% nel 2024). Milano sempre al top, segue Roma 29

02/06/2025 Il Gazzettino.it - Motori
Multe a raffica, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni (+11% nel 2024). Milano sempre al top, segue Roma 31

02/06/2025 L'Eco di Bergamo.it
Piovono multe, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni; nel 2024 +11%. Dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox 33

02/06/2025 Il Giorno.it (ed. Milano)
Multe, Milano in testa con 205 milioni incassati 34

02/06/2025 Quotidiano Nazionale
Autovelox, dal 12 giugno rischio anarchia sulle multe. L'esperto: 'Ecco come farli spegnere' 35

01/06/2025 BresciaToday
In Italia i documenti piu cari d'Europa: record per patente e passaporto 36

01/06/2025 Anteprima24.it
Piovono multe nei grandi comuni, gli autovelox riempiono le casse in Valle Telesina 38

01/06/2025 La Mescolanza
Assoutenti annuncia nuove regole sugli autovelox dal 12 giugno 40

01/06/2025 Corriere di Ragusa.it
Caso Visodent a Modica, inchiesta della procura. Per il presidente della commissione albo odontoiatri Minicuccio "La situazione è molto seria" 41

01/06/2025 Torino Cronaca.it
Autovelox, scatta la stretta dal 12 giugno: multe a rischio caos e comuni sotto osservazione 43

01/06/2025 giornalelavoce.it
Dal 12 giugno cambiano le regole degli autovelox: cosa rischiano automobilisti e Comuni? 44

01/06/2025 Live Sicilia.it
Autovelox, Assoutenti: 'Nuove regole o in estate si rischia il caos' 45

01/06/2025 News Prima
Multe stradali, incassi record nel 2024. Ma arrivano le nuove regole sugli autovelox 46

01/06/2025 Ansa.it - Motori
Nelle città incassati 650 milioni dalle multe, +11,3% 48

01/06/2025 La Sicilia.it
Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox 49

01/06/2025 La Ragione.eu
Documenti, in Italia costi più cari d'Europa: salasso patente e passaporto 50

01/06/2025 Quotidiano Nazionale
Autovelox non omologati: rischio caos sulle strade delle vacanze estive 51

01/06/2025 L'Adige.it
Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox 52

01/06/2025 ANSA.it
Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox 53

01/06/2025 Gazzetta di Mantova.it
Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox 54

01/06/2025 La Prealpina.it
Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole... 55

01/06/2025 Tuttosport.com
Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox 56

01/06/2025 L'Arena.it
Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox 57

01/06/2025 Lo Spiffero
Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox 58

01/06/2025 Bresciaoggi.it
Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox 59

01/06/2025 Il Giornale di Vicenza.it
Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox 60

01/06/2025 Alto Adige.it
Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox 61

01/06/2025 Sky TG24
Multe, 650 milioni di euro di incassi per i Comuni. I dati 62

01/06/2025 ANSA.it
Piovono multe, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni 63

01/06/2025 Il Secolo XIX.it
Multe, incassi aumentati dell'11%: Nuove regole per gli autovelox 64

01/06/2025 Adnkronos
Documenti, in Italia costi piu cari d'Europa: salasso patente e passaporto 66

01/06/2025 Virgilio Notizie
Multe stradali record in Italia: Milano, Roma e Firenze guidano la classifica, lo Stato incassa 650 milioni 67

Multe stradali, per i Comuni un tesoretto (in aumento) da 650 milioni. Autovelox: a giugno si cambia

di Massimo Ferraro (ansa) Il Codacons ha pubblicato i dati del 2024, Milano svetta in classifica sopra Roma e Milano. Assoutenti: dal 12 nuove regole Ascolta l'articolo 01 Giugno 2025 alle 18:18 2 minuti di lettura ROMA - Un tesoretto sempre più importante, quello delle multe stradali per i Comuni che grazie alle contravvenzioni, alla disattenzione e alle trasgressioni degli automobilisti riescono a rimpinguare i propri bilancio. Nel 2024 le principali 20 città italiane hanno raccolto 67 milioni di euro in più. Con alcuni apparecchi che hanno fatto la fortuna dei piccoli comuni, come il caso di Colle Santa Lucia sulle Dolomiti che ha incassato 400 mila euro da un autovelox e tre comuni del Salento che insieme hanno collezionato oltre 9 milioni. I numeri li ha messi in fila il Codacons analizzando i rendiconti degli enti locali nell'anno 2024. Il totale raccolto dalle prime 20 città italiane è di 650 milioni di euro solo dalle multe stradali, +11% sul 2023 (quando fu di 583,8 milioni). Milano rimane in testa alla classifica dei comuni Italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, (+57,5 milioni), seguita da Roma con quasi 169 milioni. Al terzo posto si classifica Firenze con 61,5 milioni, mentre Torino è quarta con 45,3 milioni. Nell'elenco spicca il balzo di Campobasso, che rispetto al 2023 è la città che ha registrato l'incremento maggiore (+174%, da 112mila a 308mila euro), ma in questo senso fanno bene anche Milano +39% e Firenze +36,5%. Più che dimezzato invece l'incasso di Perugia, che in 12 mesi è passata da 5,1 a 2,2 milioni, -56%. L'associazione dei consumatori mette poi in risalto il caso di un piccolo comune di 300 abitanti sulle Dolomiti. Colle Santa Lucia, nel Bellunese, ha raccolto 400 mila euro di multe grazie al suo unico autovelox. L'apparecchio rilevatore di velocità ha fatto le fortune anche di alcuni comuni nel Salento, meta del turismo estivo. In tre comuni nel leccese sono stati raccolti oltre 9 milioni di euro: a Galatina 5,87, Cavallino 1,01, Trepuzzi 1,58. Cosa cambia per gli autovelox dal 12 giugno Ma sul discorso autovelox si apre un altro capitolo. Le stesse 20 città monitorate hanno incamerato grazie agli apparecchi di rilevamento della velocità 62,1 milioni di euro nel 2024. Qui a salire sul podio della classifica è Firenze, con incassi da autovelox per 20,5 milioni di euro, doppiando quasi Milano che si ferma a 10,6 milioni. Al terzo posto Bologna con circa 7,6 milioni di euro. Ma dal 12 giugno cambieranno molte cose.Assoutenti spiega come alcune strade particolarmente usate dagli automobilisti per gli spostamenti estivi siano caratterizzate da una massiccia presenza di autovelox che elevano multe per milioni di euro ogni anno. "I Comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli - spiega il presidente Gabriele Melluso - pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle". Non solo. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti solo laddove ricorrono i presupposti previsti dalla normativa", ricorda Melluso. "E grazie al recente insediamento dell'apposito Osservatorio sulle multe stradali, sarà finalmente possibile verificare come i comuni spendono i soldi incassati dai cittadini attraverso le contravvenzioni, soldi che devono andare alla sicurezza stradale e al miglioramento delle infrastrutture, e non possono essere destinati a coprire i buchi di bilancio delle amministrazioni locali". Argomenti multe Osservatori FTSE MIB 40.087+0,26% Eur/Usd 1,1348-0,22% Spread 99 Dati di mercato © Riproduzione riservata

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Multe a raffica, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni (+11% nel 2024). Milano sempre al top, segue Roma

lunedì 2 giugno 2025

-

Gli incassi dei comuni dalle multe stradali continuano a crescere: sono stati di 650 milioni nel 2024 (+11%). Ma gli autovelox, tra i maggiori responsabili di questo fenomeno, rischiano lo stop: dal 12 giugno scattano nuove regole, ma mancano ancora le regole per l'omologazione degli apparecchi. I consumatori, Codacons ed Assoutenti, fanno i conti anche in vista dei prossimi esodi estivi. Nelle principali 20 città italiane le multe stradali hanno garantito nel 2024 incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nel 2023, spiega il Codacons, che ha analizzato i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti percepiti attraverso le sanzioni per violazione del codice della strada e il relativo utilizzo. Milano rimane in testa alla classifica dei comuni italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, +57,5 milioni rispetto al 2023. Al secondo posto si piazza Roma con quasi 169 milioni di euro di incassi, staccando nettamente Firenze, al terzo posto con 61,5 milioni, e Torino, quarta con 45,3 milioni. Il comune che registra l'incremento percentuale maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro), +39% Milano, +36,5% Firenze. I proventi complessivi delle principali 20 città monitorate passano così dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni, +11,3% in un anno. Se si analizza però il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari comuni, si scopre che l'importo pro-capite più elevato è a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024. C'è poi il discorso autovelox: le stesse 20 città monitorate hanno incamerato grazie agli apparecchi di rilevamento della velocità 62,1 milioni di euro nel 2024. Qui a salire sul podio della classifica è Firenze, con incassi da autovelox per 20,5 milioni di euro, doppiando quasi Milano che si ferma a 10,6 milioni. Al terzo posto Bologna con circa 7,6 milioni di euro, aggiunge il Codacons. E proprio spulciando i dati dei proventi da autovelox il Codacons rivela altre sorprese: il piccolo comune di Colle Santa Lucia, sulle Dolomiti, che conta poco più di 300 abitanti, grazie al suo unico autovelox ha incassato quasi 400mila euro di multe nel 2024, 1,66 milioni di euro totali nel periodo 2021-2024, in media 4.896 euro a residente. Incassi stellari anche per alcuni comuni del Salento, i cui autovelox rappresentano un incubo per gli automobilisti che trascorrono le vacanze estive nella zona: Galatina (Lecce) 5.874.926 euro; Cavallino (Lecce) 1.010.778,91 euro; Trepuzzi (Lecce) 1.258.279 euro. Quasi 2,2 milioni i proventi garantiti dai tanti autovelox installati lungo la temibile «Telesina», strada che dal casello di Caianello porta a Benevento. E sempre parlando dei temuti autovelox Assoutenti osserva come, «in assenza di regole certe, si rischi il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali». «I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli - spiega il presidente Gabriele Melluso -, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle». Non solo. «Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti».

lunedì 2 giugno 2025

-

Gli incassi dei comuni dalle multe stradali continuano a crescere: sono stati di 650 milioni nel 2024 (+11%). Ma gli autovelox, tra i maggiori responsabili di questo fenomeno, rischiano lo stop: dal 12 giugno scattano nuove regole, ma mancano ancora le regole per l'omologazione degli apparecchi. I consumatori, Codacons ed Assoutenti, fanno i conti anche in vista dei prossimi esodi estivi. Nelle principali 20 città italiane le multe stradali hanno garantito nel 2024 incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nel 2023, spiega il Codacons, che ha analizzato i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti percepiti attraverso le sanzioni per violazione del codice della strada e il relativo utilizzo. Milano rimane in testa alla classifica dei comuni italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, +57,5 milioni rispetto al 2023. Al secondo posto si piazza Roma con quasi 169 milioni di euro di incassi, staccando nettamente Firenze, al terzo posto con 61,5 milioni, e Torino, quarta con 45,3 milioni. Il comune che registra l'incremento percentuale maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro), +39% Milano, +36,5% Firenze. I proventi complessivi delle principali 20 città monitorate passano così dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni, +11,3% in un anno. Se si analizza però il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari comuni, si scopre che l'importo

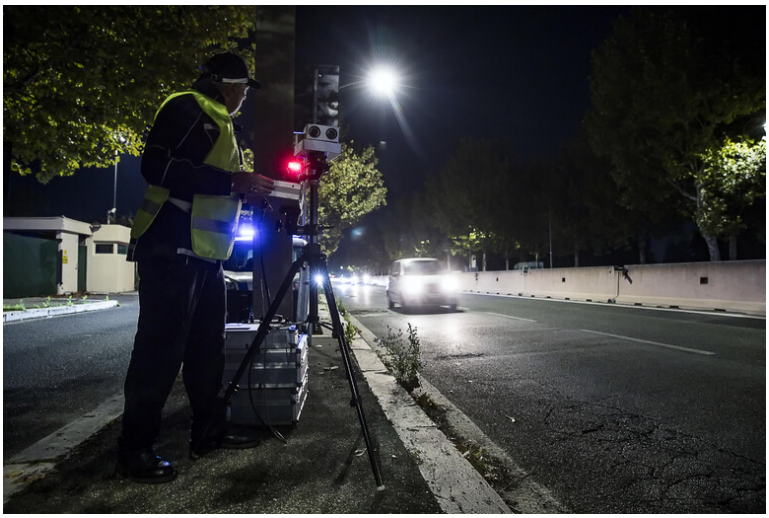
Multe a raffica, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni (+11% nel 2024). Milano sempre al top, segue Roma

pro-capite più elevato è a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024. C'è poi il discorso autovelox: le stesse 20 città monitorate hanno incamerato grazie agli apparecchi di rilevamento della velocità 62,1 milioni di euro nel 2024. Qui a salire sul podio della classifica è Firenze, con incassi da autovelox per 20,5 milioni di euro, doppiando quasi Milano che si ferma a 10,6 milioni. Al terzo posto Bologna con circa 7,6 milioni di euro, aggiunge il Codacons. E proprio spulciando i dati dei proventi da autovelox il Codacons rivela altre sorprese: il piccolo comune di Colle Santa Lucia, sulle Dolomiti, che conta poco più di 300 abitanti, grazie al suo unico autovelox ha incassato quasi 400mila euro di multe nel 2024, 1,66 milioni di euro totali nel periodo 2021-2024, in media 4.896 euro a residente. Incassi stellari anche per alcuni comuni del Salento, i cui autovelox rappresentano un incubo per gli automobilisti che trascorrono le vacanze estive nella zona: Galatina (Lecce) 5.874.926 euro; Cavallino (Lecce) 1.010.778,91 euro; Trepuzzi (Lecce) 1.258.279 euro. Quasi 2,2 milioni i proventi garantiti dai tanti autovelox installati lungo la temibile «Telesina», strada che dal casello di Caianello porta a Benevento. E sempre parlando dei temuti autovelox Assoutenti osserva come, «in assenza di regole certe, si rischi il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali». «I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli - spiega il presidente Gabriele Melluso -, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle». Non solo. «Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti».

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Piovono multe, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni

Nel 2024 +11%. Dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox Milano sempre al top, segue Roma. ROMA, 01 giugno 2025, 17:26 di Francesco Carbone Condividi - RIPRODUZIONE RISERVATA Gli incassi dei comuni dalle multe stradali continuano a crescere: sono stati di 650 milioni nel 2024 (+11%). Ma gli autovelox, tra i maggiori responsabili di questo fenomeno, rischiano lo stop: dal 12 giugno scattano nuove regole, ma mancano ancora le regole per l'omologazione degli apparecchi. I consumatori, Codacons ed Assoutenti, fanno i conti anche in vista dei prossimi esodi estivi. Nelle principali 20 città italiane le multe stradali hanno garantito nel 2024 incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nel 2023, spiega il Codacons, che ha analizzato i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti percepiti attraverso le sanzioni per violazione del codice della strada e il relativo utilizzo. Milano rimane in testa alla classifica dei comuni italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, +57,5 milioni rispetto al 2023. Al secondo posto si piazza Roma con quasi 169 milioni di euro di incassi, staccando nettamente Firenze, al terzo posto con 61,5 milioni, e Torino, quarta con 45,3 milioni. Il comune che registra l'incremento percentuale maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro), +39% Milano, +36,5% Firenze. I proventi complessivi delle principali 20 città monitorate passano così dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni, +11,3% in un anno. Se si analizza però il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari comuni, si scopre che l'importo pro-capite più elevato è a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024. C'è poi il discorso autovelox: le stesse 20 città monitorate hanno incamerato grazie agli apparecchi di rilevamento della velocità 62,1 milioni di euro nel 2024. Qui a salire sul podio della classifica è Firenze, con incassi da autovelox per 20,5 milioni di euro, doppiando quasi Milano che si ferma a 10,6 milioni. Al terzo posto Bologna con circa 7,6 milioni di euro, aggiunge il Codacons. E proprio spulciando i dati dei proventi da autovelox il Codacons rivela altre sorprese: il piccolo comune di Colle Santa Lucia, sulle Dolomiti, che conta poco più di 300 abitanti, grazie al suo unico autovelox ha incassato quasi 400mila euro di multe nel 2024, 1,66 milioni di euro totali nel periodo 2021-2024, in media 4.896 euro a residente. Incassi stellari anche per alcuni comuni del Salento, i cui autovelox rappresentano un incubo per gli automobilisti che trascorrono le vacanze estive nella zona: Galatina (Lecce) 5.874.926 euro; Cavallino (Lecce) 1.010.778,91 euro; Trepuzzi (Lecce) 1.258.279 euro. Quasi 2,2 milioni i proventi garantiti dai tanti autovelox installati lungo la temibile "Telesina", strada che dal casello di Caianello porta a Benevento. E sempre parlando dei temuti autovelox Assoutenti osserva come, "in assenza di regole certe, si rischi il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali". "I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli - spiega il presidente Gabriele Melluso -, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle". Non solo. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti". Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Multe stradali, un salasso per i cittadini: nel 2024 l'incasso per i Comuni è di 650 milioni di euro

Gli autovelox, tra i maggiori responsabili di questo fenomeno, rischiano però lo stop: dal 12 giugno scattano nuove regole, ma mancano ancora le norme per l'omologazione degli apparecchi. La denuncia di Codacons e Assoutenti 02/06/2025 LaPresse controlli per eccesso di velocità Un salasso per i cittadini che, nel 2024, ha portato nella casse dei Comuni italiani 650 milioni di euro. Gli incassi delle multe stradali continuano a crescere, rispetto all'anno precedente dell'11%. I consumatori, Codacons ed Assoutenti, hanno fatto i conti anche in vista dei prossimi esodi estivi. Tra i maggiori responsabili di questo fenomeno ci sono gli autovelox che rischiano, però, lo stop: dal 12 giugno, infatti, scattano nuove regole, ma mancano ancora le norme per l'omologazione degli apparecchi. Aumenti nelle 20 principali città italiane Nelle principali 20 città italiane le multe stradali hanno garantito nel 2024 incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nel 2023, spiega il Codacons, che ha analizzato i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti percepiti attraverso le sanzioni per violazione del codice della strada e il relativo utilizzo. Multa (Ansa) Milano rimane in testa alla classifica dei comuni italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, +57,5 milioni rispetto al 2023. Al secondo posto si piazza Roma con quasi 169 milioni di euro di incassi, staccando nettamente Firenze, al terzo posto con 61,5 milioni, e Torino, quarta con 45,3 milioni. Il comune che registra l'incremento percentuale maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro), +39% Milano, +36,5% Firenze. I proventi complessivi delle principali 20 città monitorate passano così dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni, +11,3% in un anno. Se si analizza però il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari comuni, si scopre che l'importo pro-capite più elevato è a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024. autovelox (Ansa) Il tesoretto incassato dagli autovelox C'è poi il discorso autovelox: le stesse 20 città monitorate hanno incamerato grazie agli apparecchi di rilevamento della velocità 62,1 milioni di euro nel 2024. Qui a salire sul podio della classifica è Firenze, con incassi da autovelox per 20,5 milioni di euro, doppiando quasi Milano che si ferma a 10,6 milioni. Al terzo posto Bologna con circa 7,6 milioni di euro, aggiunge il Codacons. E proprio spulciando i dati dei proventi da autovelox il Codacons rivela altre sorprese: il piccolo Comune di Colle Santa Lucia, sulle Dolomiti, che conta poco più di 300 abitanti, grazie al suo unico autovelox ha incassato quasi 400mila euro di multe nel 2024, 1,66 milioni di euro totali nel periodo 2021-2024, in media 4.896 euro a residente. Incassi stellari anche per alcuni comuni del Salento, i cui autovelox rappresentano un incubo per gli automobilisti che trascorrono le vacanze estive nella zona: Galatina (Lecce) 5.874.926 euro; Cavallino (Lecce) 1.010.778,91 euro; Trepuzzi (Lecce) 1.258.279 euro. Quasi 2,2 milioni i proventi garantiti dai tanti autovelox installati lungo la temibile "Telesina", strada che dal casello di Caianello porta a Benevento. Autovelox su una strada (Ansa) Autovelox non omologati e le nuove regole E sempre parlando dei temuti autovelox Assoutenti osserva come, "in assenza di regole certe, si rischi il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali". "I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli - spiega il presidente Gabriele Melluso -, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle". Non solo. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei prefetti".

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Multe stradali, un salasso per i cittadini: nel 2024 l'incasso per i Comuni è di 650 milioni di euro

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Comuni più ricchi con autovelox selvaggio

Nel 2024 dalle multe 650 milioni (+11%). Milano, Roma e Firenze guidano la classifica Gian Maria De Francesco 2 Giugno 2025 - 05:00 Nel 2024 le multe stradali hanno garantito alle principali città italiane un tesoretto da quasi 650 milioni di euro, segnando un incremento dell'11,3% rispetto all'anno precedente. Un dato che emerge dall'analisi del Codacons sui rendiconti pubblicati dai Comuni entro il 31 maggio, come previsto dalla legge. I numeri parlano chiaro: le sanzioni per violazioni del Codice della strada restano una voce di entrata significativa per le casse comunali, ma all'orizzonte si profilano cambiamenti che potrebbero incidere su questa dinamica. Milano guida la classifica nazionale con ben 204,8 milioni di euro incassati nel 2024, in crescita di 57,5 milioni rispetto al 2023. Segue Roma con 168,7 milioni e Firenze, terza, con 61,5 milioni. Torino si attesta al quarto posto con 45,3 milioni. In termini percentuali, l'incremento più significativo si registra a Campobasso, dove le multe sono passate da 112mila euro a 308mila (+174%). Importanti aumenti anche a Milano (+39%) e Firenze (+36,5%). Complessivamente, i proventi nei 20 principali centri urbani sono cresciuti da 583,8 a 649,9 milioni di euro in un anno, pari a un aumento di oltre 66 milioni. Interessante il dato sul valore pro-capite delle sanzioni: Firenze si colloca in testa con una media di 168 euro di multe per residente. Un dato che testimonia quanto l'applicazione delle norme stradali incida in maniera diversa a seconda del contesto urbano. Capitolo a parte merita il tema degli autovelox, responsabili di una fetta significativa degli incassi. Le stesse 20 città analizzate dal Codacons hanno raccolto 62,1 milioni di euro solo grazie ai dispositivi di rilevamento della velocità. In testa Firenze, con 20,5 milioni, seguita da Milano con 10,6 milioni e Bologna con 7,6 milioni. Ma il vero paradosso arriva da piccoli comuni dove l'autovelox rappresenta un'inaspettata fonte di bilancio. Emblematico il caso di Colle Santa Lucia, sulle Dolomiti, appena 300 abitanti: il solo autovelox installato ha fruttato quasi 400mila euro nel 2024, per un totale di 1,66 milioni tra il 2021 e il 2024, pari a una media di quasi 4.900 euro per residente. Anche nel Salento il fenomeno è marcato. Tre Comuni in provincia di Lecce hanno incassato oltre 7 milioni di euro. Si tratta di Galatina che ha raccolto quasi 5,9 milioni di euro, Cavallino oltre un milione e Trepuzzi 1,26 milioni. Degni di nota anche i 2,2 milioni derivanti dagli autovelox lungo la famigerata «Telesina», l'arteria che collega il casello di Caianello a Benevento sulla A16. Tuttavia, l'utilizzo massiccio degli autovelox rischia un brusco ridimensionamento. Dal prossimo 12 giugno entreranno infatti in vigore nuove regole introdotte dal Mit, che imporranno condizioni più stringenti per l'installazione e l'utilizzo di questi dispositivi. Tra le novità, la necessità del parere preventivo del Prefetto e il rispetto di distanze minime tra una postazione e l'altra. Ma c'è un ostacolo ancora più urgente: la mancanza di regole aggiornate sull'omologazione degli apparecchi. «In assenza di regole certe, si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali», avverte Assoutenti. Il presidente Gabriele Melluso sottolinea come i Comuni che utilizzano apparecchi non omologati saranno costretti a disattivarli, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti. «Anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit sull'equiparazione tra omologazione e approvazione degli autovelox», prosegue Melluso, «le sanzioni elevate con dispositivi non omologati sono da considerarsi nulle». La situazione resta dunque complessa: se da un lato è sacrosanto tutelare la sicurezza stradale e garantire l'applicazione delle regole, dall'altro è necessario evitare che gli autovelox diventino strumenti di mera fiscalità locale, spesso piazzati su tratti senza reali criticità e con limiti imposti in modo arbitrario. La legalità va tutelata, ma anche gli automobilisti meritano trasparenza e buon senso. Un equilibrio che il legislatore dovrà raggiungere rapidamente, per non compromettere la credibilità del sistema e la fiducia dei cittadini. TAGS autovelox multe stradali Milano Roma Firenze Vedi tutti i commenti (3) Lascia un commento

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Multe a raffica, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni (+11% nel 2024). Milano sempre al top, segue Roma

lunedì 2 giugno 2025

-

Gli incassi dei comuni dalle multe stradali continuano a crescere: sono stati di 650 milioni nel 2024 (+11%). Ma gli autovelox, tra i maggiori responsabili di questo fenomeno, rischiano lo stop: dal 12 giugno scattano nuove regole, ma mancano ancora le regole per l'omologazione degli apparecchi. I consumatori, Codacons ed Assoutenti, fanno i conti anche in vista dei prossimi esodi estivi. Nelle principali 20 città italiane le multe stradali hanno garantito nel 2024 incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nel 2023, spiega il Codacons, che ha analizzato i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti percepiti attraverso le sanzioni per violazione del codice della strada e il relativo utilizzo. Milano rimane in testa alla classifica dei comuni italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, +57,5 milioni rispetto al 2023. Al secondo posto si piazza Roma con quasi 169 milioni di euro di incassi, staccando nettamente Firenze, al terzo posto con 61,5 milioni, e Torino, quarta con 45,3 milioni. Il comune che registra l'incremento percentuale maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro), +39% Milano, +36,5% Firenze. I proventi complessivi delle principali 20 città monitorate passano così dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni, +11,3% in un anno. Se si analizza però il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari comuni, si scopre che l'importo pro-capite più elevato è a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024. C'è poi il discorso autovelox: le stesse 20 città monitorate hanno incamerato grazie agli apparecchi di rilevamento della velocità 62,1 milioni di euro nel 2024. Qui a salire sul podio della classifica è Firenze, con incassi da autovelox per 20,5 milioni di euro, doppiando quasi Milano che si ferma a 10,6 milioni. Al terzo posto Bologna con circa 7,6 milioni di euro, aggiunge il Codacons. E proprio spulciando i dati dei proventi da autovelox il Codacons rivela altre sorprese: il piccolo comune di Colle Santa Lucia, sulle Dolomiti, che conta poco più di 300 abitanti, grazie al suo unico autovelox ha incassato quasi 400mila euro di multe nel 2024, 1,66 milioni di euro totali nel periodo 2021-2024, in media 4.896 euro a residente. Incassi stellari anche per alcuni comuni del Salento, i cui autovelox rappresentano un incubo per gli automobilisti che trascorrono le vacanze estive nella zona: Galatina (Lecce) 5.874.926 euro; Cavallino (Lecce) 1.010.778,91 euro; Trepuzzi (Lecce) 1.258.279 euro. Quasi 2,2 milioni i proventi garantiti dai tanti autovelox installati lungo la temibile «Telesina», strada che dal casello di Caianello porta a Benevento. E sempre parlando dei temuti autovelox Assoutenti osserva come, «in assenza di regole certe, si rischi il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali». «I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli - spiega il presidente Gabriele Melluso -, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle». Non solo. «Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti».

lunedì 2 giugno 2025

-

Gli incassi dei comuni dalle multe stradali continuano a crescere: sono stati di 650 milioni nel 2024 (+11%). Ma gli autovelox, tra i maggiori responsabili di questo fenomeno, rischiano lo stop: dal 12 giugno scattano nuove regole, ma mancano ancora le regole per l'omologazione degli apparecchi. I consumatori, Codacons ed Assoutenti, fanno i conti anche in vista dei prossimi esodi estivi. Nelle principali 20 città italiane le multe stradali hanno garantito nel 2024 incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nel 2023, spiega il Codacons, che ha analizzato i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti percepiti attraverso le sanzioni per violazione del codice della strada e il relativo utilizzo. Milano rimane in testa alla classifica dei comuni italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, +57,5 milioni rispetto al 2023. Al secondo posto si piazza Roma con quasi 169 milioni di euro di incassi, staccando nettamente Firenze, al terzo posto con 61,5 milioni, e Torino, quarta con 45,3 milioni. Il comune che registra l'incremento percentuale maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro), +39% Milano, +36,5% Firenze. I proventi complessivi delle principali 20 città monitorate passano così dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni, +11,3% in un anno. Se si analizza però il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari comuni, si scopre che l'importo

Multe a raffica, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni (+11% nel 2024). Milano sempre al top, segue Roma

pro-capite più elevato è a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024. C'è poi il discorso autovelox: le stesse 20 città monitorate hanno incamerato grazie agli apparecchi di rilevamento della velocità 62,1 milioni di euro nel 2024. Qui a salire sul podio della classifica è Firenze, con incassi da autovelox per 20,5 milioni di euro, doppiando quasi Milano che si ferma a 10,6 milioni. Al terzo posto Bologna con circa 7,6 milioni di euro, aggiunge il Codacons. E proprio spulciando i dati dei proventi da autovelox il Codacons rivela altre sorprese: il piccolo comune di Colle Santa Lucia, sulle Dolomiti, che conta poco più di 300 abitanti, grazie al suo unico autovelox ha incassato quasi 400mila euro di multe nel 2024, 1,66 milioni di euro totali nel periodo 2021-2024, in media 4.896 euro a residente. Incassi stellari anche per alcuni comuni del Salento, i cui autovelox rappresentano un incubo per gli automobilisti che trascorrono le vacanze estive nella zona: Galatina (Lecce) 5.874.926 euro; Cavallino (Lecce) 1.010.778,91 euro; Trepuzzi (Lecce) 1.258.279 euro. Quasi 2,2 milioni i proventi garantiti dai tanti autovelox installati lungo la temibile «Telesina», strada che dal casello di Caianello porta a Benevento. E sempre parlando dei temuti autovelox Assoutenti osserva come, «in assenza di regole certe, si rischi il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali». «I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli - spiega il presidente Gabriele Melluso -, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle». Non solo. «Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti».

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Multe da orbi in Salento: dagli autovelox Galatina incassa oltre 5 milioni e 800mila euro

ROMA - Gli incassi dei Comuni dalle multe stradali continuano a crescere: sono stati di 650 milioni nel 2024 (+11%). Ma gli autovelox, tra i maggiori responsabili di questo fenomeno, rischiano lo stop: dal 12 giugno scattano nuove regole, ma mancano ancora le regole per l'omologazione degli apparecchi.

I consumatori, Codacons ed Assoutenti, fanno i conti anche in vista dei prossimi esodi estivi. Nelle principali 20 città italiane le multe stradali hanno garantito nel 2024 incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nel 2023, spiega il Codacons, che ha analizzato i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti percepiti attraverso le sanzioni per violazione del codice della strada e il relativo utilizzo.

Milano rimane in testa alla classifica dei comuni italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, +57,5 milioni rispetto al 2023. Al secondo posto si piazza Roma con quasi 169 milioni di euro di incassi, staccando nettamente Firenze, al terzo posto con 61,5 milioni, e Torino, quarta con 45,3 milioni. Il comune che registra l'incremento percentuale maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro), +39% Milano, +36,5% Firenze.

I proventi complessivi delle principali 20 città monitorate passano così dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni, +11,3% in un anno. Se si analizza però il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari comuni, si scopre che l'importo pro-capite più elevato è a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024.

C'è poi il discorso autovelox: le stesse 20 città monitorate hanno incamerato grazie agli apparecchi di rilevamento della velocità 62,1 milioni di euro nel 2024. Incassi stellari anche in alcuni Comuni del Salento, i cui autovelox rappresentano un incubo per gli automobilisti che trascorrono le vacanze estive nella zona: Galatina (Lecce) 5.874.926 euro; Cavallino (Lecce) 1.010.778,91 euro; Trepuzzi (Lecce) 1.258.279 euro.

E sempre parlando dei temuti autovelox Assoutenti osserva come, «in assenza di regole certe, si rischi il caos sulle strade delle vacanze». «I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli - spiega il presidente Gabriele Melluso -, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle». Non solo. «Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti». [Ansa]

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Estate a rischio caos: senza omologazione gli autovelox vanno spenti, la denuncia di Assoutenti

GENERATE AI AUTOVELOX CONTROLLO VELOCITA' IMAGOECONOMICA La Cassazione boccia la vecchia circolare del Mit, e dal 12 giugno nuove regole sui rilevatori: possibili ricorsi di massa e meno sicurezza sulle strade delle vacanze a. a. 2 giugno, 2025 o 07:21 PHOTO GENERATE AI AUTOVELOX CONTROLLO VELOCITA' Senza omologazione, niente multe valide. E dal 12 giugno, scatteranno nuove regole che rischiano di mandare in tilt i Comuni italiani proprio alla vigilia delle vacanze estive. L'allarme lo lancia Assoutenti, che denuncia una situazione di incertezza giuridica che potrebbe trasformarsi in un boomerang per la sicurezza stradale e per i bilanci delle amministrazioni locali. «In assenza di regole certe - spiega il presidente Gabriele Melluso - si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sia in termini di sicurezza sia per le finanze pubbliche». Il motivo? Una recente sentenza della Cassazione ha invalidato la circolare del Ministero dei Trasporti che equiparava l'approvazione tecnica degli autovelox alla loro omologazione. Da oggi in poi, solo i dispositivi omologati potranno legittimamente rilevare infrazioni: tutte le multe emesse con apparecchi non omologati sono da considerarsi nulle. Di conseguenza, i Comuni dovranno disattivare tutti gli autovelox non in regola, con il concreto rischio di subire una pioggia di ricorsi da parte degli automobilisti multati. Ma c'è di più. Dal prossimo 12 giugno entreranno in vigore le nuove disposizioni varate dal Mit nel 2023, che impongono criteri molto più stringenti per l'utilizzo degli autovelox: non potranno più essere installati ovunque, ma solo nei tratti dove si verifichino reali criticità di sicurezza, e con l'autorizzazione del Prefetto. Inoltre, dovranno essere rispettate distanze minime tra una postazione e l'altra, per evitare abusi e duplicazioni sanzionatorie. Un cambiamento che, secondo Assoutenti, era necessario: «Grazie al recente insediamento dell'Osservatorio nazionale sulle multe stradali sarà finalmente possibile verificare come vengono spesi i proventi delle contravvenzioni», afferma Melluso. «Le risorse devono essere destinate esclusivamente a migliorare la sicurezza stradale e le infrastrutture, non a tappare i buchi di bilancio delle amministrazioni locali». L'associazione, che da anni denuncia l'uso distorto delle sanzioni stradali, chiede ora chiarezza immediata: «Servono norme precise sull'omologazione e controlli capillari per evitare il far west. Non si può affidare la sicurezza pubblica a dispositivi che non rispettano la legge». Intanto, con l'estate alle porte, centinaia di strade rischiano di rimanere senza controlli elettronici, proprio quando il traffico aumenterà esponenzialmente. E il paradosso è dietro l'angolo: meno multe, più incidenti.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Autovelox, fine del bancomat per i Comuni: stop a quelli non omologati

da ildenaro.it - 2 Giugno 2025 22 I Comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti. I comuni continuano a fare cassa con le multe stradali, 650 milioni nel 2024 (più 11 per cento). Dal 12 giugno qualcosa cambierà, rischiano il fermo gli autovelox perché mancano ancora le regole per l'omologazione degli apparecchi. Codacons e Assoutenti, fanno i conti anche in vista dei prossimi esodi estivi. Codacons ha analizzato i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti percepiti attraverso le sanzioni per violazione del codice della strada e il relativo utilizzo. Milano rimane in testa alla classifica dei comuni italiani con i proventi più alti, al secondo posto si piazza Roma con quasi 169 milioni di euro di incassi. Il Comune che registra l'incremento percentuale maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, più 174. Incassi stellari invece realizzati con gli autovelox posizionati in ogni dove spesso tutor che rappresentano l'incubo per gli automobilisti e spesso posizionati su strade su cui la segnaletica non indica i limiti di velocità come sulla Frosinone Mare. Assoutenti osserva come, "in assenza di regole certe, si rischi il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali". "I Comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle". Non solo. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti". ildenaro.it

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Milano regina delle multe: +39% in un anno

I conti delle associazioni dei consumatori: il capoluogo lombardo resta la prima città per incassi (200 milioni di euro). Sugli autovelox invece è superata da Firenze 02/06/2025 Imagoeconomica Una multa su un'auto in divieto di sosta Gli incassi dei comuni dalle multe stradali continuano a crescere: sono stati di 650 milioni nel 2024 (+11%). Ma gli autovelox, tra i maggiori responsabili di questo fenomeno, rischiano lo stop: dal 12 giugno scattano nuove regole, ma mancano ancora le regole per l'omologazione degli apparecchi. I consumatori, Codacons ed Assoutenti, fanno i conti anche in vista dei prossimi esodi estivi. Nelle principali 20 città italiane le multe stradali hanno garantito nel 2024 incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nel 2023. Milano rimane in testa alla classifica dei comuni italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, +57,5 milioni rispetto al 2023. Dunque +39% in un anno. C'è poi il discorso autovelox: le stesse 20 città monitorate hanno incamerato grazie agli apparecchi di rilevamento della velocità 62,1 milioni di euro nel 2024. Qui Milano si ferma a 10,6 milioni (ben distante da Firenze, prima in classifica).

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Ancora più soldi dalle multe per i Comuni, la classifica del Codacons sulle città che incassano di più: cosa cambia a giugno con gli autovelox

01 Giugno 2025 - 12:13 Alba Romano embed C'è sempre Milano in testa alla classifica dei Comuni che ricevono più denaro dalle sanzioni stradali. Ma dal 12 giugno cambiano le regole sulle imboscate degli autovelox Ammonta a quasi 650 milioni di euro l'incasso totale del 2024 delle venti principali città italiane dalle multe stradali. Lo rende noto il Codacons, che ha analizzato i rendiconti degli enti locali, obbligati per legge a divulgare i dati sui ricavi delle multe stradali entro il 31 maggio, indicando gli introiti delle sanzioni del codice della strada e il relativo utilizzo. Il dato del 2024, spiega l'associazione di difesa dei consumatori, è in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali riscossi nel 2023. In testa alla classifica c'è ancora una volta Milano, con quasi 205 milioni di euro incassati grazie alle multe stradali (+57,5 milioni rispetto al 2023). Completano il podio Roma (con quasi 169 milioni) e Firenze (con 61,5 milioni), mentre Torino è quarta con 45,3 milioni. Quanto incassano le città italiane dalle multe stradali Il comune che registra l'incremento maggiore delle multe rispetto al 2023 - almeno in termini percentuali è Campobasso: +174% e passa da 112mila a 308mila euro. Milano segna un +39% di proventi delle multe, Firenze +36,5%. La città col decremento più alto - sempre nel confronto tra 2023 e 2024 - è Perugia, dove l'incasso dalle multe stradali è sceso da 5,1 a 2,2 milioni di euro. Se si analizza il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari comuni, si scopre che l'importo pro-capite più elevato è a Firenze, con una media di 168 euro di multe a residente nel 2024. Dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox E sempre a proposito di multe, c'è un'altra associazione dei consumatori - Assoutenti - che lancia un avvertimento in vista dell'estate. Dal 12 giugno, infatti, «le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei prefetti». Dalle Dolomiti al Salento, sono centinaia le strade con autovelox non omologati e che andranno quindi spenti per evitare raffiche di ricorsi da parte degli automobilisti. «In assenza di regole certe», avverte Assoutenti, «si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali». Foto copertina: ANSA/Andrea Fasani

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Multe stradali, boom di incassi per i Comuni di Puglia e Basilicata: nel mirino gli autovelox

Pubblicato: giugno 02, 2025 BARI - Crescono sensibilmente gli incassi da multe stradali per i Comuni pugliesi e lucani, in linea con il trend nazionale che nel 2024 ha visto una raccolta complessiva di 650 milioni di euro per violazioni al Codice della Strada, segnando un incremento dell'11,3% rispetto all'anno precedente. A rivelarlo è il Codacons, che ha analizzato i rendiconti ufficiali pubblicati dagli enti locali entro il 31 maggio. Tra i principali strumenti di sanzione spiccano, ancora una volta, gli autovelox, diventati protagonisti della vigilanza stradale e, al contempo, oggetto di polemiche per l'utilizzo diffuso e spesso contestato. In Puglia, è il Salento a far registrare i numeri più significativi: il Comune di Galatina (Lecce) guida la classifica regionale con ben 5.874.926 euro incassati, seguito da Cavallino con 1.010.778 euro e Trepuzzi, che ha totalizzato 1.258.279 euro. Anche i piccoli centri della provincia di Lecce e di altre aree pugliesi non sono da meno: i dispositivi di rilevamento velocità, posizionati soprattutto lungo le strade provinciali e statali, rappresentano ormai un'entrata essenziale nei bilanci municipali. In Basilicata, seppure con numeri più contenuti, il trend resta in crescita. Diversi Comuni lucani stanno infatti puntando con decisione sull'utilizzo degli autovelox, soprattutto lungo le principali arterie extraurbane, per aumentare i proventi da sanzioni. Secondo l'analisi del Codacons, nelle venti principali città italiane gli incassi da multe sono passati da 583,8 milioni nel 2023 a 649,9 milioni nel 2024, con incrementi record in alcuni casi: a Campobasso, ad esempio, si è registrato un aumento del +174%. Un capitolo a parte merita l'utilizzo degli autovelox: nel 2024, sempre nelle venti principali città italiane, questi dispositivi hanno generato 62,1 milioni di euro. E in alcuni Comuni salentini, gli incassi da autovelox hanno superato quelli di molte città metropolitane. Tuttavia, proprio sugli autovelox si concentra ora l'attenzione di Assoutenti, che richiama l'imminente stretta normativa prevista dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT). A partire dal 12 giugno, entreranno in vigore le nuove regole che impongono l'obbligo di omologazione per tutti i dispositivi di rilevamento della velocità. Senza l'apposita certificazione, i Comuni saranno costretti a disattivare gli autovelox, con il rischio di una valanga di ricorsi da parte degli automobilisti, sostenuti anche da una recente sentenza della Corte di Cassazione che ha dichiarato nulle le sanzioni emesse con apparecchi non omologati. Le nuove disposizioni prevedono inoltre: Distanze minime tra le postazioni, Divieto di posizionamento indiscriminato lungo le strade, Necessità di parere favorevole del Prefetto per l'installazione di nuovi dispositivi. Una stretta che potrebbe avere ripercussioni rilevanti non solo sulla sicurezza stradale e sull'attività di controllo, ma anche sulle entrate economiche degli enti locali, sempre più dipendenti dagli incassi da multe. Tags:
Attualità

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da lunedì 2 a domenica 8 giugno in Riviera e Côte d'Azur

Gli eventi in programma nella provincia di Imperia 2 Giugno - Festa della Repubblica LUNEDI' 2 GIUGNO SANREMO 8.30-20.00. Festa della Repubblica: alzabandiera al monumento ai Caduti, corso Mombello (h 8.30) + raduno delle rappresentanze militari, associazioni Combattentistiche e d'Arma, autorità in piazza Colombo (h 16) + saluti autorità, allocuzione del presidente UNUCI. Lettura del messaggio del Presidente della Repubblica (h 16.15) + inizio sfilata del corteo per le vie cittadine. Sosta al monumento ai Caduti in corso Mombello, deposizione della corona di alloro, onore ai Caduti (h 16.45) + concerto dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo con ingresso libero al Teatro dell'Opera del Casinò (h 18) + Ammainabandiera al Monumento ai Caduti, corso Mombello (h 20) 9.00-18.00. Mostra 'Ri-scatti. Per le strade mercenarie del sesso': sette vittime di tratta si raccontano in un progetto fotografico. Evento a cura de Le Muse festival al Femminile odv. Palazzo Roverizio, fino al 13 giugno (h 9.00/12.00-15.00/18.00), ingresso libero 10.00. Mostra fotografica 'Sguardi' di Christian Di Quinzio, curata da Gianni Bellanca. Bar OltreOltreaqua in Corso Orazio Raimondo 93/95, fino al 12 giugno, ingresso libero 10.30-21.30. 'Non ha l'età. Il Festival di Sanremo in bianco e nero 1951-1976': esposizione fotografica curata dal critico televisivo Aldo Grasso che celebra le edizioni storiche del Festival di Sanremo, quando la kermesse si svolgeva ancora al Casinò di Sanremo, prima del trasferimento al Teatro Ariston nel 1977 (da martedì a sabato h 10.30/13.00-16.30/21.30, domenica e lunedì h 16.30/21.30). Sala Incontri Teatro Ariston, fino al 14 ottobre (info e acquisto biglietti a questo link) 15.30-10.00. 'Le Geografie nautiche di Sara Lovari': inaugurazione mostra personale di Sara Lovari curata da Gioia Quicquaro, storica dell'arte (lunedì e mercoledì 15.30/19.00, martedì, giovedì e venerdì 10.00/12.00, sabato 10.00/12.00-15.30/19.00. Galleria d'arte La Mongolfiera, via Roma 50, fino al 28 giugno (più info) 16.00. Nell'ambito dei 400esimo anniversario della nascita di Giandomenico Cassini, sotto l'egida del Comitato Nazionale Cassiniano, mostra 'Gio il mago delle stelle' dedicata a Gian Domenico Cassini. Foyer del Teatro del Casinò di Sanremo, fino al 29 giugno 18.00. Appuntamento speciale con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta dal M° Alfredo Sorichetti nell'ambito della ricorrenza della Festa della Repubblica: concerto lirico-sinfonico ad ingresso gratuito che si aprirà con l'Inno di Mameli e con protagonisti Aziza Omarova e Chinatsu Hatano (soprani) e il basso Qiang Rao (basso). Teatro dell'Opera del Casinò (più info) IMPERIA 9.00. 79° Anniversario della Festa della Repubblica: deposizione della Corona di alloro al Monumento ai Caduti in piazza della Vittoria + alle 10.30, cerimonia ufficiale alla presenza delle diverse Rappresentanze Istituzionali dello Stato e degli Enti locali, militari, combattentistiche e d'arma, del mondo del volontariato e delle più significative espressioni della società civile. Partecipa la Fanfara Alpina 'Colle di Nava'. Calata Anselmi a Porto Maurizio 10.00. 'Imperia. Ricorda, vive, immagina': ultimo giorno della prima mostra multimediale dedicata alla storia e all'evoluzione della città. Area Expo Salso (più info) 10.00-18.00. Apertura straordinaria per la Festa della Repubblica: durante la giornata saranno due visite accompagnate alle 11.00 e alle 16.00 per scoprire la Villa con 'Alla Scoperta di Villa Grock' che svela i segreti di questa straordinaria costruzione, che deve la sua originalità all'ispirazione dello stesso Grock (4 euro). Museo del Clown di Villa Grock (info e prenotazioni a questo link). Disponibile un servizio navetta con partenza da Piazza Dante 10.00-18.00. Apertura straordinaria per la Festa della Repubblica: alle 15.30 visita accompagnata 'Un mare di storie. Attraverso le sale espositive disposte su due piani, si rivivrà la memoria della tradizione marinara locale, ma anche il passato glorioso che va dalla navigazione in epoca colombiana all'epopea di Capo Horn (ingresso 4 euro). Museo Navale e Planetario (info e prenotazioni a questo link) 17.00-21-00. Apertura straordinaria per la Festa della Repubblica con sessione all'aperto di Anukalana yoga, condotta da Martina Chalier (18 euro a partecipante). Dalle 18.00 visita alla collezione permanente del Maci con la sua prestigiosa collezione Invernizzi. MACI di Villa Faravelli (info e prenotazioni a questo link) 18.00. 'Costumbres' (Abitudini), lettura in anteprima di un nuovo testo teatrale scritto da Vittorio Capotorto che riprende le serate di tanti teatri americani. Teatro Abracadabra, in Via Nazionale 66/F, ingresso libero, info e prenotazioni 375 594 5573 VENTIMIGLIA 21.15. 'Esclusi': viaggio musicale nelle periferie dell'esistenza proposto dalla Compagnia della zucca ispirato al libro 'Senza diritto di cittadinanza' di Silvio Gianti con canzoni dal vivo di Dalla, De Andrè De Gregori, Dylan, Fossati, Jovanotti Mango, Mannoia, Mengoni e Rossi. Terrazza del Forte dell'Annunziata, ingresso libero VALLECROSIA 10.00. Ultimo giorno della rassegna corale nazionale Erio Tripodi: concerti corali, workshop, laboratori musicali per cori di voci bianche e giovanili. Evento a cura della Fondazione Erio Tripodi. Piazza Erio Tripodi, Centro Storico e Istituto Sant'Anna BORDIGHERA 9.30. Terza edizione della Beodo Trail, corsa competitiva e camminata non competitiva, entrambe su un percorso di 10 km con un dislivello di circa 500 metri. Partenza dalla Spianata del Capo percorrendo il suggestivo sentiero del Beodo fino a Montenero, attraversando scorci panoramici unici e tratti immersi nel verde (più info) 10.30. '141 anni dopo', un vero e proprio viaggio nel tempo alla scoperta dei luoghi immortalati e dei punti di vista prescelti dall'artista nella Riviera ed offrirà ai partecipanti un'occasione unica per approfondire il legame tra Monet e il territorio di

Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da lunedì 2 a domenica 8 giugno in Riviera e Côte d'Azur

Bordighera (7 euro). Ritrovo a Villa Pompeo Mariani, in Via Fontana Vecchia 5, prenotazione al numero 347 2364922 OSPEDALETTI 9.00. Festa della Repubblica e Festeggiamenti di Sant'Erasmo: Santa Messa presso la piazzetta di Sant'Erasmo (h 9) + Processione lungo le vie cittadine sino alla spiaggia comunale con deposizione corona d'alloro e benedizione del mare e dei marittimi caduti (h 10) + ripartenza processione lungo la passeggiata S. Pertini e viale Rimembranze fino al monumento dei Caduti delle guerre, benedizione e deposizione della corona d'alloro. Ritorno in piazza Sant'Erasmo lungo via Roma e saluti alle autorità. Seguirà piccolo rinfresco per i convenuti a curo de 'U Descu Spiareté'. Evento allietato dall'Orchestra Filarmonica Giovanile Città di Ventimiglia TAGGIA ARMA 9.30-23.00. Ultimo giorno della mostra fotografica 'Diamo Vita ai Sogni - Il Senso del Viaggio' organizzata dall'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica (AISLA) con alcune opere di alcuni artisti affetti da SLA. Villa Boselli (h 9.30/12.30-16.30/23.00) SANTO STEFANO AL MARE 12.00-20.00. 'Sapore di Mare': giornata all'insegna della musica, del divertimento e della musica degli anni Ottanta per dare simbolicamente il benvenuto all'arrivo della nuova stagione estiva. Spiaggia dell'Aregai Marina Hotel & Residence, info 0184 610000 (più info) SAN LORENZO AL MARE 10.00. 'Open 2x2 maschile': secondo giorno della prima tappa della Coppa Liguria Ponente, rassegna di Beach Volley valida per l'assegnazione del Trofeo Essegi computer. Evento a cura del comitato Fipav Liguria Ponente, arenile comunale (locandina) DIANO MARINA 17.00-23.00. Mostra di pittura collettiva 'a cielo aperto' a cura del gruppo di artisti dianesi 'I Dipingiamo Insieme' con esposizione di opere manufatte ed originali. Sala Mostre 'R. Falchi' del Palazzo del Parco, fino al 9 giugno, ingresso libero ENTROTERRA CAMPOROSSO 17.30. 'La Gioventù del Risorgimento, della Resistenza, del nostro tempo': teatro-canzone di e con Gian Piero Alloisio e con Claudio De Mattei, Gianni Martini, Dado Sezzi. Centro Polivalente Giovanni Falcone, ingresso libero CHIUSAVECCHIA 10.00-20.00. Tradizionale appuntamento con la fiera del 2 giugno con tanti gli stand di street food con prodotti tipici e di artigianato + per i più piccoli giro in pony con Jec Ranch e gonfiabili in piazza + dalle 12.30 con balli latino americani e dalle 14.30 alle 19 con la musica da vivo di Beatrice & Serena + nel pomeriggio dalle 15.30 Circus School e dalle 17 bizzarri equilibri con Lello clown. Piazza Caduti di Guerra DOLCEDO 12.00. In occasione della Festa della Repubblica, il Gruppo Ecologico Martiri della Libertà Partigiani val Prino organizza una giornata di riflessione con il seguente programma: Giuseppe Barla presenta il libro di Giovanni Gandolfo 'Racconti davanti al focolare', 28 episodi legati alla Resistenza (h 12) + pranzo sociale su prenotazione al numero 329 4955513 (h 13) + Musica con Pier Di Pasqua e Vincenzo Pisano + visita al museo della Resistenza. Casone dei Partigiani al monte Faudo TRIORA 7.00. Pellegrinaggio giubilare al Monte Saccarello proposto dalle parrocchie di Vallecrosia, Maria Ausiliatrice e San Rocco con santa messa presso la statua del Redentore alle ore 11.30 (dotarsi di acqua, pranzo al sacco e scarpe comode). Ritrovo in località Verdeggia 15.00-18.30. Apertura del Museo Etnografico e della Stregoneria: nelle 15 sale viene ricordato il processo alla stregoneria tra il 1587 e il 1589 (fino al 30 giugno aperto tutti i giorni h 15/18.30, sabato, domenica e festivi anche al mattino h 10.30/12). Museo Etnografico, corso Italia 1 (più info) FRANCIA NICE 20.00. Eric Clapton in concerto. Palais Nikaïa (info e acquisto biglietti a questo link) Per conoscere tutti gli eventi di oggi in Costa Azzurra cliccare su www.montecarlonews.it WORK IN PROGRESS... MARTEDI' 3 GIUGNO SANREMO 9.00-18.00. Mostra 'Ri-scatti. Per le strade mercenarie del sesso': sette vittime di tratta si raccontano in un progetto fotografico. Evento a cura de Le Muse festival al Femminile odv. Palazzo Roverizio, fino al 13 giugno (h 9.00/12.00-15.00/18.00), ingresso libero 10.00-12.00. 'Le Geografie nautiche di Sara Lovari': inaugurazione mostra personale di Sara Lovari curata da Gioia Quicquaro, storica dell'arte (lunedì e mercoledì 15.30/19.00, martedì, giovedì e venerdì 10.00/12.00, sabato 10.00/12.00-15.30/19.00. Galleria d'arte La Mongolfiera, via Roma 50, fino al 28 giugno (più info) 10.00. Mostra fotografica 'Sguardi' di Christian Di Quinzio, curata da Gianni Bellanca. Bar OltreOltreaqua in Corso Orazio Raimondo 93/95, fino al 12 giugno, ingresso libero 10.30-21.30. 'Non ha l'età. Il Festival di Sanremo in bianco e nero 1951-1976': esposizione fotografica curata dal critico televisivo Aldo Grasso che celebra le edizioni storiche del Festival di Sanremo, quando la kermesse si svolgeva ancora al Casinò di Sanremo, prima del trasferimento al Teatro Ariston nel 1977 (da martedì a sabato h 10.30/13.00-16.30/21.30, domenica e lunedì h 16.30/21.30). Sala Incontri Teatro Ariston, fino al 14 ottobre (info e acquisto biglietti a questo link) 16.00. Nell'ambito dei 400esimo anniversario della nascita di Giandomenico Cassini, sotto l'egida del Comitato Nazionale Cassiniano, mostra 'Gio il mago delle stelle' dedicata a Gian Domenico Cassini. Foyer del Teatro del Casinò di Sanremo, fino al 29 giugno DIANO MARINA 14.30. Per il Progetto 'Band@scuola' saggio finale con la partecipazione degli alunni delle classi III e IV primaria dei plessi di Diano Marina e della Banda Musicale 'Città di Diano Marina'. Villa Scarsella, ingresso libero 17.00-23.00. Mostra di pittura collettiva 'a cielo aperto' a cura del gruppo di artisti dianesi 'I Dipingiamo Insieme' con esposizione di opere manufatte ed originali. Sala Mostre 'R. Falchi' del Palazzo del Parco,

Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da lunedì 2 a domenica 8 giugno in Riviera e Côte d'Azur

fino al 9 giugno, ingresso libero ENTROTERRA TRIORA 15.00-18.30. Apertura del Museo Etnografico e della Stregoneria: nelle 15 sale viene ricordato il processo alla stregoneria tra il 1587 e il 1589 (fino al 30 giugno aperto tutti i giorni h 15/18.30, sabato, domenica e festivi anche al mattino h 10.30/12). Museo Etnografico, corso Italia 1 (più info) MERCOLEDI' 4 GIUGNO SANREMO 9.00-18.00. Mostra 'Ri-scatti. Per le strade mercenarie del sesso': sette vittime di tratta si raccontano in un progetto fotografico. Evento a cura de Le Muse festival al Femminile odv. Palazzo Roverizio, fino al 13 giugno (h 9.00/12.00-15.00/18.00), ingresso libero 10.00. Mostra fotografica 'Sguardi' di Christian Di Quinzio, curata da Gianni Bellanca. Bar OltreOltreaqua in Corso Orazio Raimondo 93/95, fino al 12 giugno, ingresso libero 10.30-21.30. 'Non ha l'età. Il Festival di Sanremo in bianco e nero 1951-1976': esposizione fotografica curata dal critico televisivo Aldo Grasso che celebra le edizioni storiche del Festival di Sanremo, quando la kermesse si svolgeva ancora al Casinò di Sanremo, prima del trasferimento al Teatro Ariston nel 1977 (da martedì a sabato h 10.30/13.00-16.30/21.30, domenica e lunedì h 16.30/21.30). Sala Incontri Teatro Ariston, fino al 14 ottobre (info e acquisto biglietti a questo link) 15.30-19.00. 'Le Geografie nautiche di Sara Lovari': inaugurazione mostra personale di Sara Lovari curata da Gioia Quicquaro, storica dell'arte (lunedì e mercoledì 15.30/19.00, martedì, giovedì e venerdì 10.00/12.00, sabato 10.00/12.00-15.30/19.00. Galleria d'arte La Mongolfiera, via Roma 50, fino al 28 giugno (più info) 16.00. Nell'ambito dei 400esimo anniversario della nascita di Giandomenico Cassini, sotto l'egida del Comitato Nazionale Cassiniano, mostra 'Gio il mago delle stelle' dedicata a Gian Domenico Cassini. Foyer del Teatro del Casinò di Sanremo, fino al 29 giugno 16.30. Per i 'Martedì Letterari' (eccezionalmente di mercoledì), nel 400 esimo anniversario della nascita di G.D. Cassini, in collaborazione con il Comitato Nazionale Cassiniano con il Comune di Perinaldo, il Liceo Cassini, il Prof. Giovanni Covone presenta 'Altre Terre, Viaggio alla scoperta di pianeti extrasolari' (Harper Collins). Teatro dell'Opera del Casinò, ingresso libero fino ad esaurimento posti VENTIMIGLIA 16.00. Per il 'Maggio dei Libri 2025', inaugurazione dell'esposizione 'De vera mentis laetitia' dedicata alle opere conservate nel Fondo Antico del grande astronomo di Perinaldo Giovanni Domenico Cassini, di cui quest'anno ricorre il quarto centenario dalla nascita avvenuta l'8 giugno 1625. Piano terra del Fondo Antico della Biblioteca Aprosiana, ingresso libero RIVA LIGURE 21.00. Ipnosi e benessere: laboratorio di Autostima organizzato dall'associazione Noi4You e tenuto dalla Dott.ssa Patrizia Sciolla con approfondimento su cosa sia realmente l'ipnosi e come questa pratica possa rivelarsi un valido supporto in ambito sanitario, sportivo e nei percorsi legati alle dipendenze da fumo, cibo o alcol. Sede del Nuovo Centro Anziani in via Nino Bixio 11, evento gratuito e aperto a tutti DIANO MARINA 17.00-23.00. Mostra di pittura collettiva 'a cielo aperto' a cura del gruppo di artisti dianesi 'I Dipingiamo Insieme' con esposizione di opere manufatte ed originali. Sala Mostre 'R. Falchi' del Palazzo del Parco, fino al 9 giugno, ingresso libero SAN BARTOLOMEO AL MARE 9.00-12.30. PPedalando dove nasce la repubblica: staffette resistenti': biciclettata promossa con la collaborazione di Centro Sociale Incontro A.P.S, Associazione A.N.P.I Golfo Dianese, ISRECIM l'istituto Comprensivo Statale di Diano Marina. Partenza dal Monumento ai Caduti di Piazza C. Abba con percorso itinerante nei luoghi del territorio comunale in cui si trovano le lapidi dei martiri, per poi proseguire, attraversando via Saponiera, fino a Diano Marina. Al ritorno piccolo ristoro nei locali del Centro Incontro. Ritrovo al Centro Sociale 'Incontro', Via Giardini I Maggio 7 ENTROTERRA PERINALDO 11.00-17.00. Mostra di Karin Wittulsky dal titolo 'Retrospective' con opere su stoffa e carta che raccontano un percorso creativo intimo e profondo. Oratorio di San Benedetto, fino al 14 giugno (dal mercoledì alla domenica) TRIORA 15.00-18.30. Apertura del Museo Etnografico e della Stregoneria: nelle 15 sale viene ricordato il processo alla stregoneria tra il 1587 e il 1589 (fino al 30 giugno aperto tutti i giorni h 15/18.30, sabato, domenica e festivi anche al mattino h 10.30/12). Museo Etnografico, corso Italia 1 (più info) FRANCIA MONACO 9.00-20.30. 'Green Shift Festival' (3ª edizione): dibattiti. 'Happy Hour', tavole rotonde, musica dal vivo e spettacoli. Tre serate stimolanti all'insegna dell'arte e dell'ambiente. Place Anne-Marie Campora, fino al 6 giugno (più info) GIOVEDI' 5 GIUGNO SANREMO 9.00-18.00. Mostra 'Ri-scatti. Per le strade mercenarie del sesso': sette vittime di tratta si raccontano in un progetto fotografico. Evento a cura de Le Muse festival al Femminile odv. Palazzo Roverizio, fino al 13 giugno (h 9.00/12.00-15.00/18.00), ingresso libero 10.00-12.00. 'Le Geografie nautiche di Sara Lovari': inaugurazione mostra personale di Sara Lovari curata da Gioia Quicquaro, storica dell'arte (lunedì e mercoledì 15.30/19.00, martedì, giovedì e venerdì 10.00/12.00, sabato 10.00/12.00-15.30/19.00. Galleria d'arte La Mongolfiera, via Roma 50, fino al 28 giugno (più info) 10.00. Mostra fotografica 'Sguardi' di Christian Di Quinzio, curata da Gianni Bellanca. Bar OltreOltreaqua in Corso Orazio Raimondo 93/95, fino al 12 giugno, ingresso libero 10.00-18.00. 'LelioSwing-La musica e lo stile di Lelio Luttazzi': mostra curata dalla Fondazione Lelio Luttazzi con un ricco percorso espositivo che includerà spartiti e manoscritti originali, fotografie e rari filmati, disegni e caricature che ne svelano il lato più ironico, riviste e giornali d'epoca che

Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da lunedì 2 a domenica 8 giugno in Riviera e Côte d'Azur

testimoniano la sua influenza culturale, insegne luminose che richiamano la sua presenza nello spettacolo. Forte di Santa Tecla, fino al 29 giugno (più info) 10.30-21.30. 'Non ha l'età. Il Festival di Sanremo in bianco e nero 1951-1976': esposizione fotografica curata dal critico televisivo Aldo Grasso che celebra le edizioni storiche del Festival di Sanremo, quando la kermesse si svolgeva ancora al Casinò di Sanremo, prima del trasferimento al Teatro Ariston nel 1977 (da martedì a sabato h 10.30/13.00-16.30/21.30, domenica e lunedì h 16.30/21.30). Sala Incontri Teatro Ariston, fino al 14 ottobre (info e acquisto biglietti a questo link) 15.00. Festa di fine anno del corso di Sapere Patafisico con Marco Maiocchi e Aldo Spinelli. Con loro Fabio Barricalla, Freddy Colt, Gianfranco Coppola, Domenico Graglia, Alberto Pulinetti + performance di Andrea Illungo Bellina e momento di brindisi per festeggiare la consegna degli attestati di partecipazione al corso e alcune altre onorificenze. Aula magna dell'Accademia della Pigna in piazza del capitolo, partecipazione libera e gratuita, fino al 7 giugno, info 335 5322090 16.00. Nell'ambito dei 400esimo anniversario della nascita di Giandomenico Cassini, sotto l'egida del Comitato Nazionale Cassiniano, mostra 'Gio il mago delle stelle' dedicata a Gian Domenico Cassini. Foyer del Teatro del Casinò di Sanremo, fino al 29 giugno VENTIMIGLIA 8.30-18.00. Esposizione 'De vera mentis laetitia' dedicata alle opere conservate nel Fondo Antico del grande astronomo di Perinaldo Giovanni Domenico Cassini, di cui quest'anno ricorre il quarto centenario dalla nascita avvenuta l'8 giugno 1625. Piano terra del Fondo Antico della Biblioteca Aprosiana, ingresso libero, fino al 30 giugno (lunedì chiusa, martedì-giovedì dalle 8.30/13.30-15.00/18.00, venerdì 8.30/13.30, sabato 9.00/11.45) 16.00. Per gli 'Incontri con il museo', conferenza dal titolo 'Cucinare e mangiare ad Albintimilium: padelle, casseruole e mortai di età romana rinvenuti negli scavi' con relatore Giulio Montinari + visita guidata al termine. Area Archeologica Nervia, Corso Genova 134, ingrasso libero, info e prenotazioni 0184 252320 BORDIGHERA 21.00. 'Discriminazione maschile e fine del macho alfa: un tema che riguarda tutti': laboratorio di Autostima dello sportello d'ascolto Noi4You. Al termine brindisi con un vino da degustazione. Sede Noi4You in via Firenze 1, partecipazione gratuita DIANO MARINA 17.00-23.00. Mostra di pittura collettiva 'a cielo aperto' a cura del gruppo di artisti dianesi 'I Dipingiamo Insieme' con esposizione di opere manufatte ed originali. Sala Mostre 'R. Falchi' del Palazzo del Parco, fino al 9 giugno, ingresso libero ENTROTERRA PERINALDO 11.00-17.00. Mostra di Karin Wittulsky dal titolo 'Retrospective' con opere su stoffa e carta che raccontano un percorso creativo intimo e profondo. Oratorio di San Benedetto, fino al 14 giugno (dal mercoledì alla domenica) TRIORA 15.00-18.30. Apertura del Museo Etnografico e della Stregoneria: nelle 15 sale viene ricordato il processo alla stregoneria tra il 1587 e il 1589 (fino al 30 giugno aperto tutti i giorni h 15/18.30, sabato, domenica e festivi anche al mattino h 10.30/12). Museo Etnografico, corso Italia 1 (più info) FRANCIA MONACO 9.00-20.30. 'Green Shift Festival' (3ª edizione): dibattiti. 'Happy Hour', tavole rotonde, musica dal vivo e spettacoli. Tre serate stimolanti all'insegna dell'arte e dell'ambiente. Place Anne-Marie Campora, fino al 6 giugno (più info) 20.00. 'Recital Hélène Grimaud': concerto dell'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo con Hélène Grimaud, pianoforte. In programma: Beethoven, Brahms, Bach/Busoni. Auditorium Rainier III (più info) VENERDI' 6 GIUGNO SANREMO 9.00-18.00. Mostra 'Ri-scatti. Per le strade mercenarie del sesso': sette vittime di tratta si raccontano in un progetto fotografico. Evento a cura de Le Muse festival al Femminile odv. Palazzo Roverizio, fino al 13 giugno (h 9.00/12.00-15.00/18.00), ingresso libero 9.00-18.00. 'LelioSwing-La musica e lo stile di Lelio Luttazzi': mostra curata dalla Fondazione Lelio Luttazzi con un ricco percorso espositivo che includerà spartiti e manoscritti originali, fotografie e rari filmati, disegni e caricature che ne svelano il lato più ironico, riviste e giornali d'epoca che testimoniano la sua influenza culturale, insegne luminose che richiamano la sua presenza nello spettacolo. Forte di Santa Tecla, fino al 29 giugno (più info) 10.00-12.00. 'Le Geografie nautiche di Sara Lovari': inaugurazione mostra personale di Sara Lovari curata da Gioia Quicquaro, storica dell'arte (lunedì e mercoledì 15.30/19.00, martedì, giovedì e venerdì 10.00/12.00, sabato 10.00/12.00-15.30/19.00. Galleria d'arte La Mongolfiera, via Roma 50, fino al 28 giugno (più info) 10.30-21.30. 'Non ha l'età. Il Festival di Sanremo in bianco e nero 1951-1976': esposizione fotografica curata dal critico televisivo Aldo Grasso che celebra le edizioni storiche del Festival di Sanremo, quando la kermesse si svolgeva ancora al Casinò di Sanremo, prima del trasferimento al Teatro Ariston nel 1977 (da martedì a sabato h 10.30/13.00-16.30/21.30, domenica e lunedì h 16.30/21.30). Sala Incontri Teatro Ariston, fino al 14 ottobre (info e acquisto biglietti a questo link) 10.00. Mostra fotografica 'Sguardi' di Christian Di Quinzio, curata da Gianni Bellanca. Bar OltreOltreaqua in Corso Orazio Raimondo 93/95, fino al 12 giugno, ingresso libero 11.00 & 15.30. 'Ariston Tour': percorso guidato nei camerini, nei corridoi e nelle sale da cui sono passati i più importanti artisti del mondo alla scoperta dei segreti e delle curiosità di questo luogo magico (durata 60 minuti, escluso i giorni dello spettacolo teatrale). Apertura cassa mezz'ora prima del tour (9 euro). Ingresso dalla hall del Teatro Ariston (più info) 15.00-20.00. 'Ri-Ciclo': giornata dedicata alla mobilità sostenibile, al riuso creativo e alla promozione di stili di vita rispettosi dell'ambiente. Evento organizzato da Assoutenti

Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da lunedì 2 a domenica 8 giugno in Riviera e Côte d'Azur

Liguria in collaborazione con ACLI San Martino, Confesercenti Imperia e Riviera dei Fiori Outdoor. Circolo ACLI San Martino, lungo la ciclabile di Via Vesco 15.00-20.00. Festa di fine anno del corso di Sapere Patafisico: conversazione sul Futurismo con Stefania Stefanelli (già ricercatrice alla Scuola Normale Superiore di Pisa) che introduce Stefano Bertoli (musicista e sperimentatore sonoro) + recita di poesie a cura di Alberto Cervelli (attore) + interventi di Fabio Barricalla, Chiara Fabbri Colabich (illustratrice), Alberto Pulinetti, Judith Török e Carlo Maglitto + dalle 18 circa, aperitivo e performance dal vivo di Luisa Repola (pianoforte) e Aurora Pulinetti (flauto). Studio di architettura di Alberto Pulinetti in via Canessa 4, partecipazione libera e gratuita, fino al 7 giugno, info 335 5322090 16.00. 'Sanremo Latin Festival' al teatro Ariston: corsi di danza con artisti nazionali e internazionali, spettacoli, serate con DJ, cene (più info), fino all'8 giugno 16.00. Nell'ambito dei 400esimo anniversario della nascita di Giandomenico Cassini, sotto l'egida del Comitato Nazionale Cassiniano, mostra 'Gio il mago delle stelle' dedicata a Gian Domenico Cassini. Foyer del Teatro del Casinò di Sanremo, fino al 29 giugno 16.30. Pilates al Forte: iniziativa che coniuga salute fisica e valorizzazione culturale con esercizi mirati al miglioramento della postura, tonificazione muscolare, allungamento e rilassamento. Forte di Santa Tecla, lezione più ingresso al Forte 12 euro (più info) 16.30. Giornata Mondiale degli Oceani; il Club per l'Unesco di Sanremo Odv presenta 'Conferenza su Ambiente e Sviluppo: nell'ambito del Decennio delle Scienze del Mare 2021-2030' con relatori: ilProf. Alessio Rovere 'Università Cà Foscari di Venezia', Dott. Davide Aschieri 'Delfini del Ponente'. Sala del Teatro del Casinò di Sanremo, evento gratuito fino ad esaurimento disponibilità posti IMPERIA 8.30-13.30. Convegno dal titolo 'Tutela delle donne vittime di violenza - L'importanza della rete': momento di confronto e sensibilizzazione, volto a rafforzare la rete territoriale nella prevenzione e nel contrasto alla violenza di genere. Evento organizzato dall'associazione End.Or.Fine con la partecipazione di numerosi relatori. l'Aula Polivalente del Tribunale di Imperia (locandina) 18.00. ?Cabaret con voi - Aneddoti... canzoni... storie': concerto di Braulio Gonzales guidato dalle tracce verbali di Vittorio Capotorto. Lo spettacolo prevedere il coinvolgimento del pubblico, che potrà interagire con gli attori in scena. Villa Grock, via Fanny Roncati VENTIMIGLIA 8.30-13.30. Esposizione 'De vera mentis laetitia' dedicata alle opere conservate nel Fondo Antico del grande astronomo di Perinaldo Giovanni Domenico Cassini, di cui quest'anno ricorre il quarto centenario dalla nascita avvenuta l'8 giugno 1625. Piano terra del Fondo Antico della Biblioteca Aprosiana, ingresso libero, fino al 30 giugno (lunedì chiusa, martedì-giovedì dalle 8.30/13.30-15.00/18.00, venerdì 8.30/13.30, sabato 9.00/11.45) VALLECROSIA 18.00-24.00. 'WineAround in Riviera 2025': una due giorni dedicata all'eccellenza enogastronomica con degustazioni e mostra mercato + accompagnamento musicale con 'The CU3E - Trio Version' + area dedicata ai più piccoli. Giardini della Casa Valdese di Via Col. Aprosio 255, anche domani, ingresso gratuito (il programma a questo link) TAGGIA ARMA 9.00. Convegno e attività sul Martini Cocktail a cura dell'associazione AIBES. Villa Boselli DIANO MARINA 17.00-23.00. Mostra di pittura collettiva 'a cielo aperto' a cura del gruppo di artisti dianesi 'I Dipingiamo Insieme' con esposizione di opere manufatte ed originali. Sala Mostre 'R. Falchi' del Palazzo del Parco, fino al 9 giugno, ingresso libero ENTROTERRA CIPRESSA 21.30. Serata di Osservazione astronomica organizzata dagli Astrofili di Ceriana con raccolta fondi a favore dell'Associazione il Cuore di Martina che verranno devoluti a famiglie bisognose (donazione minima 5 euro). Presente il servizio Bar a cura dei Compagni di Bacco. Torre Gallinaro PERINALDO 11.00-17.00. Mostra di Karin Wittulsky dal titolo 'Retrospective' con opere su stoffa e carta che raccontano un percorso creativo intimo e profondo. Oratorio di San Benedetto, fino al 14 giugno (dal mercoledì alla domenica) 16.30. 4ª Rassegna Letteraria 2025 'Seconda Stella a Destra... libriamoci tra Profumi e Sapori di Perinaldo...', Marzia Taruffi con Matteo Moraglia presentano 'Il destino del primo figlio'. Espone Manangela Ferrario. Biblioteca Comunale TRIORA 15.00-18.30. Apertura del Museo Etnografico e della Stregoneria: nelle 15 sale viene ricordato il processo alla stregoneria tra il 1587 e il 1589 (fino al 30 giugno aperto tutti i giorni h 15/18.30, sabato, domenica e festivi anche al mattino h 10.30/12). Museo Etnografico, corso Italia 1 (più info) FRANCIA MONACO 9.00-20.30. 'Green Shift Festival' (ultimo giorno della 3ª edizione): dibattiti. 'Happy Hour', tavole rotonde, musica dal vivo e spettacoli. Tre serate stimolanti all'insegna dell'arte e dell'ambiente. Place Anne-Marie Campora (più info) NICE 20.30-22.30. Spettacolo di droni unico nel suo genere organizzato per celebrare l'organizzazione della terza Conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani, che si terrà a Nizza dal 9 al 13 giugno. Quai des États-Unis (più info) SABATO 7 GIUGNO SANREMO 8.00-19.00. Mercato del Piccolo Brocante in Piazza San Siro (primo e secondo sabato di ogni mese) 9.00-18.00. Mostra 'Ri-scatti. Per le strade mercenarie del sesso': sette vittime di tratta si raccontano in un progetto fotografico. Evento a cura de Le Muse festival al Femminile odv. Palazzo Roverizio, fino al 13 giugno (h 9.00/12.00-15.00/18.00), ingresso libero 10.00. 'Memorial Franco Botti': gara ciclistica su percorso cittadino categoria giovanissimi 7-12 anni. A cura di ASD US Sanremese 1904 - sez. ciclismo, info ussanre1904.ciclismo@libero.it

Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da lunedì 2 a domenica 8 giugno in Riviera e Côte d'Azur

10.00-17.00. Vela Day: giornata dedicata al mare e alla scoperta della vela, aperta a tutti, gratuita e senza iscrizione con laboratori a terra e uscite in mare per tutti i ragazzi dai 6 anni in su, accompagnati da istruttori federali (Laboratorio Colora la vela, visite allo yacht club Sanremo, informazioni sui corsi di vela estiva per bambini e ragazzi, uscite in mare a bordo delle imbarcazioni Optimist per i più piccoli e Laser 16 per i ragazzi. Villaggio della Vela, nel piazzale Lorenzo Vesco (più info) 10.00-18.00. 'LelioSwing-La musica e lo stile di Lelio Luttazzi': mostra curata dalla Fondazione Lelio Luttazzi con un ricco percorso espositivo che includerà spartiti e manoscritti originali, fotografie e rari filmati, disegni e caricature che ne svelano il lato più ironico, riviste e giornali d'epoca che testimoniano la sua influenza culturale, insegne luminose che richiamano la sua presenza nello spettacolo. Forte di Santa Tecla, fino al 29 giugno (più info) 10.00-19.00. 'Le Geografie nautiche di Sara Lovari': inaugurazione mostra personale di Sara Lovari curata da Gioia Quicquaro, storica dell'arte (lunedì e mercoledì 15.30/19.00, martedì, giovedì e venerdì 10.00/12.00, sabato 10.00/12.00-15.30/19.00. Galleria d'arte La Mongolfiera, via Roma 50, fino al 28 giugno (più info) 10.00. Mostra fotografica 'Sguardi' di Christian Di Quinzio, curata da Gianni Bellanca. Bar OltreOltreaqua in Corso Orazio Raimondo 93/95, fino al 12 giugno, ingresso libero 10.30-21.30. 'Non ha l'età. Il Festival di Sanremo in bianco e nero 1951-1976': esposizione fotografica curata dal critico televisivo Aldo Grasso che celebra le edizioni storiche del Festival di Sanremo, quando la kermesse si svolgeva ancora al Casinò di Sanremo, prima del trasferimento al Teatro Ariston nel 1977 (da martedì a sabato h 10.30/13.00-16.30/21.30, domenica e lunedì h 16.30/21.30). Sala Incontri Teatro Ariston, fino al 14 ottobre (info e acquisto biglietti a questo link) 11.00 & 15.30. 'Ariston Tour': percorso guidato nei camerini, nei corridoi e nelle sale da cui sono passati i più importanti artisti del mondo alla scoperta dei segreti e delle curiosità di questo luogo magico (durata 60 minuti, escluso i giorni dello spettacolo teatrale). Apertura cassa mezz'ora prima del tour (9 euro). Ingresso dalla hall del Teatro Ariston (più info) 15.00-20.00. Festa di fine anno del corso di Sapere Patafisico: gran finale con tutti i docenti del corso con performance teatrale con Lucia Barbera, Teo Ricci e Luisa Repola + lectio magistralis di Gianfranco Coppola + intervento di Alberto Pulinetti + intervento del matematico e patafisico Patrik Whalberg su 'La Patafisica in Svezia' + brindisi e celebrazioni, con performance Piano e Theremin dei Les Patafisichance, in arrivo da Parigi. Aula magna dell'Accademia della Pigna in piazza del capitolo, partecipazione libera e gratuita, info 335 5322090 16.00. 'Sanremo Latin Festival' al teatro Ariston: corsi di danza con artisti nazionali e internazionali, spettacoli, serate con DJ, cene (più info), fino all'8 giugno 16.00-22.00. Sanremo Design 2025: mostra a cura degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Sanremo con prodotti d'archivio, pezzi iconici e articoli esclusivi appena presentati al Salone del Mobile di Milano da Artemide ed Edra. Sede dell'Accademia di Belle Arti, in via Val Del Ponte 34, ingresso libero e gratuito, anche domani 16.00. Nell'ambito dei 400esimo anniversario della nascita di Giandomenico Cassini, sotto l'egida del Comitato Nazionale Cassiniano, mostra 'Gio il mago delle stelle' dedicata a Gian Domenico Cassini. Foyer del Teatro del Casinò di Sanremo, fino al 29 giugno 17.30. Nell'ambito della mostra omaggio a Lelio Lutazzi, concerto 'Omaggio a Louis Armstrong' a cura del Fabrizio Cattaneo Quartet. Sala Magazzini di Ponente del Forte di Santa Tecla (più info) IMPERIA 10.00-19.00. XV edizione di 'Decoupage (e non solo) il Festival della Creatività': mostra-mercato del fai-da-te che coinvolge gli hobbisti, oltre che diverse organizzazioni e associazioni occupate nel sociale con la partecipazione di appassionati di artigianato artistico. Portici di via Bonfante, anche domani, info 331 4190603 15.00. 'Passeggiata tra gli Ulivi e le Ginestre' (13ª edizione): festa dell'affido familiare, manifestazione non competitiva rivolta alle famiglie con percorso Giallo e percorso Verde (a cura dell'Associazione Progetto Famiglia). Ritrovo al Santuario di Montegrazie, info 339 7379449 (per saperne di più cliccare questo link) 16.00. 'Sky Beach Soccer Tour 2025' (semifinali): evento dedicato al calcio giocato sulla sabbia con regole speciali, che sarà trasmesso anche sulle reti Sky Sport. Partecipano atleti provenienti non solo da tutta Italia, ma anche da Francia, Argentina e Albania. Spiaggia d'Oro a Borgo Marina, anche domani 17.00. Per i Pomeriggi Universitari', presentazione della tesi di laurea di Marco Vincenzi 'Gli Incunaboli della Biblioteca Aprosiana di Ventimiglia' conseguita presso Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, Corso di laurea magistrale in Scienze del Libro e del Documento. Relatore: Fiammetta Sabba. Sede della Sezione di Imperia dell'IISL in Palazzo Guarnieri, Piazza Pagliari 4 21.00. 'Il medico per forza': spettacolo del primo gruppo dei ragazzi 'junior' che celebra la fine dei laboratori di quest'anno a Lo Spazio Vuoto tenuto da Livia Carli, Gianni Oliveri e Federica Siri. Teatro Lo Spazio Vuoto, info e prenotazioni 3297433720 VENTIMIGLIA 9.00-11.45. esposizione 'De vera mentis laetitia' dedicata alle opere conservate nel Fondo Antico del grande astronomo di Perinaldo Giovanni Domenico Cassini, di cui quest'anno ricorre il quarto centenario dalla nascita avvenuta l'8 giugno 1625. Piano terra del Fondo Antico della Biblioteca Aprosiana, ingresso libero, fino al 30 giugno (lunedì chiusa, martedì-giovedì dalle 8.30/13.30-15.00/18.00, venerdì 8.30/13.30, sabato 9.00/11.45) VALLECROSIA 18.00-24.00. 'WineAround in Riviera 2025': una due giorni dedicata all'eccellenza enogastronomica con

Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da lunedì 2 a domenica 8 giugno in Riviera e Côte d'Azur

degustazioni e mostra mercato + accompagnamento musicale con 'The CU3E - Trio Version' + area dedicata ai più piccoli. Giardini della Casa Valdese di Via Col. Aprosio 255, ingresso gratuito (il programma a questo link) DIANO MARINA 17.00-23.00. Mostra di pittura collettiva 'a cielo aperto' a cura del gruppo di artisti dianesi 'I Dipingiamo Insieme' con esposizione di opere manufatte ed originali. Sala Mostre 'R. Falchi' del Palazzo del Parco, fino al 9 giugno, ingresso libero ENTROTERRA CARPASIO 10.00-13.00. Apertura sabato e domenica del museo della lavanda (cambio orario a luglio) DIANO CASTELLO 21.00. 'Welcomesummer': concerto della pianista Tiziana Zunino e della cantante Giorgia Oliva. Teatro Concordia a Diano Castello PERINALDO 11.00-17.00. Mostra di Karin Wittulsky dal titolo 'Retrospective' con opere su stoffa e carta che raccontano un percorso creativo intimo e profondo. Oratorio di San Benedetto, fino al 14 giugno (dal mercoledì alla domenica) 16.30. Per i 400 anni dalla nascita di Gian Domenico Cassini, conferenza del Prof. Marcello Fulchignoni (Astrofisico) su 'Cassini l'uomo e la sonda alla scoperta del sistema di Saturno' e della Dott.ssa Antonella Barucci (Astrofisica, Observatoire de Paris-Meudon) su 'Giovanni Domenico Cassini e l'Osservatorio di Parigi'. Biblioteca comunale di Perinaldo, ingresso libero PIEVE DI TECO 21.00. Concerto del chitarrista, compositore e divulgatore musicale-scientifico Renato Caruso nello spettacolo di musica e divulgazione 'Da Pitagora all'Intelligenza Artificiale'. Teatro Salvini, Via Umberto 4, info e acquisto biglietti al 333 456 3858 o a questo link TRIORA 10.30-18.30. Apertura del Museo Etnografico e della Stregoneria: nelle 15 sale viene ricordato il processo alla stregoneria tra il 1587 e il 1589 (fino al 30 giugno aperto tutti i giorni h 15/18.30, sabato, domenica e festivi anche al mattino h 10.30/12). Museo Etnografico, corso Italia 1 (più info) DOMENICA 8 GIUGNO SANREMO 9.00-19.00. Tradizionale Mercato dell'Antiquario in Piazza Colombo e sotto il porticato del Palafiori 9.00-18.00. Mostra 'Ri-scatti. Per le strade mercenarie del sesso': sette vittime di tratta si raccontano in un progetto fotografico. Evento a cura de Le Muse festival al Femminile odv. Palazzo Roverizio, fino al 13 giugno (h 9.00/12.00-15.00/18.00), ingresso libero 10.00-18.00. 'LelioSwing-La musica e lo stile di Lelio Luttazzi': mostra curata dalla Fondazione Lelio Luttazzi con un ricco percorso espositivo che includerà spartiti e manoscritti originali, fotografie e rari filmati, disegni e caricature che ne svelano il lato più ironico, riviste e giornali d'epoca che testimoniano la sua influenza culturale, insegne luminose che richiamano la sua presenza nello spettacolo. Forte di Santa Tecla, fino al 29 giugno (più info) 10.00. Mostra fotografica 'Sguardi' di Christian Di Quinzio, curata da Gianni Bellanca. Bar OltreOltreaqua in Corso Orazio Raimondo 93/95, fino al 12 giugno, ingresso libero 14.45. Arrivo della 54ma Milano-Sanremo amatoriale in Corso Salvo d'Acquisto, con Pasta Party e docce a Villa Ormond (più info) 15.30. 'Ariston Tour': percorso guidato nei camerini, nei corridoi e nelle sale da cui sono passati i più importanti artisti del mondo alla scoperta dei segreti e delle curiosità di questo luogo magico (durata 60 minuti, escluso i giorni dello spettacolo teatrale). Apertura cassa mezz'ora prima del tour (9 euro). Ingresso dalla hall del Teatro Ariston (più info) 16.00. Nell'ambito dei 400esimo anniversario della nascita di Giandomenico Cassini, sotto l'egida del Comitato Nazionale Cassiniano, mostra 'Gio il mago delle stelle' dedicata a Gian Domenico Cassini. Foyer del Teatro del Casinò di Sanremo, fino al 29 giugno 16.00. 'Sanremo Latin Festival' al teatro Ariston (ultimo giorno): corsi di danza con artisti nazionali e internazionali, spettacoli, serate con DJ, cene (più info) 16.00. Prima Nazionale della rappresentazione teatrale 'Giò il mago delle stelle' al Teatro dell'Opera del Casinò 16.00-22.00. Sanremo Design 2025: mostra a cura degli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Sanremo con prodotti d'archivio, pezzi iconici e articoli esclusivi appena presentati al Salone del Mobile di Milano da Artemide ed Edra. Sede dell'Accademia di Belle Arti, in via Val Del Ponte 34, ingresso libero e gratuito 16.30-21.30. 'Non ha l'età. Il Festival di Sanremo in bianco e nero 1951-1976': esposizione fotografica curata dal critico televisivo Aldo Grasso che celebra le edizioni storiche del Festival di Sanremo, quando la kermesse si svolgeva ancora al Casinò di Sanremo, prima del trasferimento al Teatro Ariston nel 1977 (da martedì a sabato h 10.30/13.00-16.30/21.30, domenica e lunedì h 16.30/21.30). Sala Incontri Teatro Ariston, fino al 14 ottobre (info e acquisto biglietti a questo link) IMPERIA 10.00-19.00. XV edizione di 'Decoupage (e non solo) il Festival della Creatività': mostra-mercato del fai-da-te che coinvolge gli hobbisti, oltre che diverse organizzazioni e associazioni occupate nel sociale con la partecipazione di appassionati di artigianato artistico. Portici di via Bonfante, info 331 4190603 16.00. 'Sky Beach Soccer Tour 2025' (finali): evento dedicato al calcio giocato sulla sabbia con regole speciali, che sarà trasmesso anche sulle reti Sky Sport. Partecipano atleti provenienti non solo da tutta Italia, ma anche da Francia, Argentina e Albania. Spiaggia d'Oro a Borgo Marina 21.00. 'Il medico per forza': spettacolo del secondo gruppo dei ragazzi 'junior' che celebra la fine dei laboratori di quest'anno a Lo Spazio Vuoto tenuto da Livia Carli, Gianni Oliveri e Federica Siri. Teatro Lo Spazio Vuoto, info e prenotazioni 3297433720 VALLECROSIA 7.30-18.00. Tradizionale Fiera di PentecostE presso Piazza ex Mercato dei Fiori. TAGGIA ARMA 9.00-19.00. Benvenuto Riuso: bancarelle con merce di seconda mano a cura delll'associazione 'La luna e I suoi raggi'. Via Soleri e Piazza Cavour a

Tutti gli appuntamenti e manifestazioni da lunedì 2 a domenica 8 giugno in Riviera e Côte d'Azur

Taggia 14.30. 'Il Giorno delle Mura': visita guidata e concerto a cura dell'associazione Lions Club & Fondazione Città Murate. Oratorio SS. Trinità a Taggia DIANO MARINA 17.00-23.00. Mostra di pittura collettiva 'a cielo aperto' a cura del gruppo di artisti dianesi 'I Dipingiamo Insieme' con esposizione di opere manufatte ed originali. Sala Mostre 'R. Falchi' del Palazzo del Parco, fino al 9 giugno, ingresso libero ENTROTERRA CARPASIO 10.00-13.00. Apertura sabato e domenica del museo della lavanda (cambio orario a luglio) PERINALDO 9.30. Per le commemorazioni in omaggio di Gian Domenici Cassini, cerimonia emissione Francobollo Commemorativo G. D. Cassini. Castello Maraldi, Via Maraldi 25 11.00-17.00. Mostra di Karin Wittulsky dal titolo 'Retrospective' con opere su stoffa e carta che raccontano un percorso creativo intimo e profondo. Oratorio di San Benedetto, fino al 14 giugno (dal mercoledì alla domenica) PIEVE DI TECO 9.00-19.00. Mercatino Arti e Sapori: 38 banchi espositivi di artigianato, prodotti agroalimentari, antiquariato e vintage. Sotto i portici di Corso Ponzoni, info 0183 36313 (ogni seconda domenica del mese) TRIORA 10.30-18.30. Apertura del Museo Etnografico e della Stregoneria: nelle 15 sale viene ricordato il processo alla stregoneria tra il 1587 e il 1589 (fino al 30 giugno aperto tutti i giorni h 15/18.30, sabato, domenica e festivi anche al mattino h 10.30/12). Museo Etnografico, corso Italia 1 (più info) FRANCIA MONACO 18.00. Concerto Sinfonico dell'Orchestra Filarmonica di Monte-Carlo diretta dal M° Kazuki Yamada con Anne-Sophie Mutter, Violino, Pablo ferrández, Violoncello. In programma: Takemitsu, Brahms, Saint-Saëns. Auditorium Rainier III (più info) Sanremo News e La Voce di Imperia non si assumono responsabilità alcuna per ogni eventuale cambiamento degli eventi e delle date riportate

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Multe da record nel 2024. Ecco quanto hanno incassato i comuni

Economia&Imprese Multe da record nel 2024. Ecco quanto hanno incassato i comuni Dal 12 giugno entreranno in vigore le nuove disposizioni del Ministero delle Infrastrutture, che imporranno regole più rigide per l'installazione e l'uso degli autovelox Di Redazione Web - 02/06/2025 Nel 2024 le strade italiane si sono trasformate in una vera miniera d'oro per i Comuni, grazie alle multe per infrazioni al Codice della strada che hanno fatto lievitare gli incassi pubblici fino a sfiorare i 650 milioni di euro. È questo il dato clamoroso che emerge dall'analisi condotta dal Codacons sui rendiconti ufficiali pubblicati dai Comuni entro il 31 maggio, come stabilito dalla legge. L'aumento rispetto al 2023 è netto: +11,3%, pari a oltre 66 milioni di euro in più, a conferma del fatto che le sanzioni stradali restano una fonte di entrata solida - e in molti casi crescente - per le casse comunali. Ma all'orizzonte si profilano regole più stringenti che potrebbero cambiare le carte in tavola. A dominare la classifica è Milano, con 204,8 milioni di euro di incassi, seguita da Roma (168,7 milioni) e Firenze (61,5 milioni). Torino è quarta con 45,3 milioni. In termini percentuali, però, il balzo più eclatante è quello di Campobasso, che ha visto i proventi triplicarsi: da 112mila euro a 308mila, un aumento del 174%. Firenze e Milano registrano rispettivamente un incremento del 36,5% e del 39%. Multe e cittadini: il dato pro capite Firenze si distingue anche per il valore medio delle sanzioni rispetto alla popolazione residente: 168 euro pro capite, un dato che mette in luce come l'impatto delle multe vari sensibilmente in base al contesto urbano e alla politica locale di controllo stradale. Il nodo autovelox Un ruolo centrale lo giocano gli autovelox, che da anni dividono opinione pubblica e amministratori. Le 20 principali città hanno incassato 62,1 milioni di euro solo grazie a questi dispositivi. In cima ancora una volta Firenze (20,5 milioni), seguita da Milano (10,6 milioni) e Bologna (7,6 milioni). Ma il caso più sorprendente riguarda i piccoli comuni. Emblematico quello di Colle Santa Lucia, in Veneto: appena 300 abitanti, ma quasi 400mila euro incassati nel solo 2024, e 1,66 milioni tra 2021 e 2024 - una media strabiliante di quasi 4.900 euro a cittadino. Anche in provincia di Lecce il fenomeno è marcato: Galatina sfiora i 5,9 milioni, Cavallino supera 1 milione e Trepuzzi tocca 1,26 milioni. Da segnalare anche i 2,2 milioni raccolti dagli autovelox sulla Telesina, la trafficata arteria tra Caianello e Benevento. La stretta normativa in arrivo Tutto questo, però, potrebbe presto cambiare. Dal 12 giugno entreranno in vigore le nuove disposizioni del Ministero delle Infrastrutture, che imporranno regole più rigide per l'installazione e l'uso degli autovelox. Previsto, tra l'altro, l'obbligo di parere del Prefetto e la definizione di distanze minime tra una postazione e l'altra. L'obiettivo dichiarato: evitare abusi e garantire che i dispositivi vengano usati a fini preventivi e non meramente fiscali. Tuttavia, rimane irrisolto un nodo cruciale: l'omologazione dei dispositivi. Secondo Assoutenti, senza regole aggiornate si rischia il caos. Il presidente Gabriele Melluso mette in guardia: «I Comuni che utilizzano apparecchi non omologati dovranno disattivarli, altrimenti si aprirà la strada a una valanga di ricorsi». La situazione si è fatta ancora più critica dopo una recente sentenza della Cassazione che ha annullato la circolare ministeriale che equiparava approvazione e omologazione: le multe fatte con dispositivi non a norma rischiano dunque di essere nulle.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Multe a raffica, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni (+11% nel 2024). Milano sempre al top, segue Roma

lunedì 2 giugno 2025

-

Gli incassi dei comuni dalle multe stradali continuano a crescere: sono stati di 650 milioni nel 2024 (+11%). Ma gli autovelox, tra i maggiori responsabili di questo fenomeno, rischiano lo stop: dal 12 giugno scattano nuove regole, ma mancano ancora le regole per l'omologazione degli apparecchi. I consumatori, Codacons ed Assoutenti, fanno i conti anche in vista dei prossimi esodi estivi. Nelle principali 20 città italiane le multe stradali hanno garantito nel 2024 incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nel 2023, spiega il Codacons, che ha analizzato i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti percepiti attraverso le sanzioni per violazione del codice della strada e il relativo utilizzo. Milano rimane in testa alla classifica dei comuni italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, +57,5 milioni rispetto al 2023. Al secondo posto si piazza Roma con quasi 169 milioni di euro di incassi, staccando nettamente Firenze, al terzo posto con 61,5 milioni, e Torino, quarta con 45,3 milioni. Il comune che registra l'incremento percentuale maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro), +39% Milano, +36,5% Firenze. I proventi complessivi delle principali 20 città monitorate passano così dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni, +11,3% in un anno. Se si analizza però il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari comuni, si scopre che l'importo pro-capite più elevato è a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024. C'è poi il discorso autovelox: le stesse 20 città monitorate hanno incamerato grazie agli apparecchi di rilevamento della velocità 62,1 milioni di euro nel 2024. Qui a salire sul podio della classifica è Firenze, con incassi da autovelox per 20,5 milioni di euro, doppiando quasi Milano che si ferma a 10,6 milioni. Al terzo posto Bologna con circa 7,6 milioni di euro, aggiunge il Codacons. E proprio spulciando i dati dei proventi da autovelox il Codacons rivela altre sorprese: il piccolo comune di Colle Santa Lucia, sulle Dolomiti, che conta poco più di 300 abitanti, grazie al suo unico autovelox ha incassato quasi 400mila euro di multe nel 2024, 1,66 milioni di euro totali nel periodo 2021-2024, in media 4.896 euro a residente. Incassi stellari anche per alcuni comuni del Salento, i cui autovelox rappresentano un incubo per gli automobilisti che trascorrono le vacanze estive nella zona: Galatina (Lecce) 5.874.926 euro; Cavallino (Lecce) 1.010.778,91 euro; Trepuzzi (Lecce) 1.258.279 euro. Quasi 2,2 milioni i proventi garantiti dai tanti autovelox installati lungo la temibile «Telesina», strada che dal casello di Caianello porta a Benevento. E sempre parlando dei temuti autovelox Assoutenti osserva come, «in assenza di regole certe, si rischi il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali». «I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli - spiega il presidente Gabriele Melluso -, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle». Non solo. «Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti».

lunedì 2 giugno 2025

-

Gli incassi dei comuni dalle multe stradali continuano a crescere: sono stati di 650 milioni nel 2024 (+11%). Ma gli autovelox, tra i maggiori responsabili di questo fenomeno, rischiano lo stop: dal 12 giugno scattano nuove regole, ma mancano ancora le regole per l'omologazione degli apparecchi. I consumatori, Codacons ed Assoutenti, fanno i conti anche in vista dei prossimi esodi estivi. Nelle principali 20 città italiane le multe stradali hanno garantito nel 2024 incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nel 2023, spiega il Codacons, che ha analizzato i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti percepiti attraverso le sanzioni per violazione del codice della strada e il relativo utilizzo. Milano rimane in testa alla classifica dei comuni italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, +57,5 milioni rispetto al 2023. Al secondo posto si piazza Roma con quasi 169 milioni di euro di incassi, staccando nettamente Firenze, al terzo posto con 61,5 milioni, e Torino, quarta con 45,3 milioni. Il comune che registra l'incremento percentuale maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro), +39% Milano, +36,5% Firenze. I proventi complessivi delle principali 20 città monitorate passano così dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni, +11,3% in un anno. Se si analizza però il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari comuni, si scopre che l'importo

Multe a raffica, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni (+11% nel 2024). Milano sempre al top, segue Roma

pro-capite più elevato è a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024. C'è poi il discorso autovelox: le stesse 20 città monitorate hanno incamerato grazie agli apparecchi di rilevamento della velocità 62,1 milioni di euro nel 2024. Qui a salire sul podio della classifica è Firenze, con incassi da autovelox per 20,5 milioni di euro, doppiando quasi Milano che si ferma a 10,6 milioni. Al terzo posto Bologna con circa 7,6 milioni di euro, aggiunge il Codacons. E proprio spulciando i dati dei proventi da autovelox il Codacons rivela altre sorprese: il piccolo comune di Colle Santa Lucia, sulle Dolomiti, che conta poco più di 300 abitanti, grazie al suo unico autovelox ha incassato quasi 400mila euro di multe nel 2024, 1,66 milioni di euro totali nel periodo 2021-2024, in media 4.896 euro a residente. Incassi stellari anche per alcuni comuni del Salento, i cui autovelox rappresentano un incubo per gli automobilisti che trascorrono le vacanze estive nella zona: Galatina (Lecce) 5.874.926 euro; Cavallino (Lecce) 1.010.778,91 euro; Trepuzzi (Lecce) 1.258.279 euro. Quasi 2,2 milioni i proventi garantiti dai tanti autovelox installati lungo la temibile «Telesina», strada che dal casello di Caianello porta a Benevento. E sempre parlando dei temuti autovelox Assoutenti osserva come, «in assenza di regole certe, si rischi il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali». «I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli - spiega il presidente Gabriele Melluso -, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle». Non solo. «Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti».

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Multe a raffica, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni (+11% nel 2024). Milano sempre al top, segue Roma

lunedì 2 giugno 2025

-

Gli incassi dei comuni dalle multe stradali continuano a crescere: sono stati di 650 milioni nel 2024 (+11%). Ma gli autovelox, tra i maggiori responsabili di questo fenomeno, rischiano lo stop: dal 12 giugno scattano nuove regole, ma mancano ancora le regole per l'omologazione degli apparecchi. I consumatori, Codacons ed Assoutenti, fanno i conti anche in vista dei prossimi esodi estivi. Nelle principali 20 città italiane le multe stradali hanno garantito nel 2024 incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nel 2023, spiega il Codacons, che ha analizzato i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti percepiti attraverso le sanzioni per violazione del codice della strada e il relativo utilizzo. Milano rimane in testa alla classifica dei comuni italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, +57,5 milioni rispetto al 2023. Al secondo posto si piazza Roma con quasi 169 milioni di euro di incassi, staccando nettamente Firenze, al terzo posto con 61,5 milioni, e Torino, quarta con 45,3 milioni. Il comune che registra l'incremento percentuale maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro), +39% Milano, +36,5% Firenze. I proventi complessivi delle principali 20 città monitorate passano così dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni, +11,3% in un anno. Se si analizza però il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari comuni, si scopre che l'importo pro-capite più elevato è a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024. C'è poi il discorso autovelox: le stesse 20 città monitorate hanno incamerato grazie agli apparecchi di rilevamento della velocità 62,1 milioni di euro nel 2024. Qui a salire sul podio della classifica è Firenze, con incassi da autovelox per 20,5 milioni di euro, doppiando quasi Milano che si ferma a 10,6 milioni. Al terzo posto Bologna con circa 7,6 milioni di euro, aggiunge il Codacons. E proprio spulciando i dati dei proventi da autovelox il Codacons rivela altre sorprese: il piccolo comune di Colle Santa Lucia, sulle Dolomiti, che conta poco più di 300 abitanti, grazie al suo unico autovelox ha incassato quasi 400mila euro di multe nel 2024, 1,66 milioni di euro totali nel periodo 2021-2024, in media 4.896 euro a residente. Incassi stellari anche per alcuni comuni del Salento, i cui autovelox rappresentano un incubo per gli automobilisti che trascorrono le vacanze estive nella zona: Galatina (Lecce) 5.874.926 euro; Cavallino (Lecce) 1.010.778,91 euro; Trepuzzi (Lecce) 1.258.279 euro. Quasi 2,2 milioni i proventi garantiti dai tanti autovelox installati lungo la temibile «Telesina», strada che dal casello di Caianello porta a Benevento. E sempre parlando dei temuti autovelox Assoutenti osserva come, «in assenza di regole certe, si rischi il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali». «I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli - spiega il presidente Gabriele Melluso -, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle». Non solo. «Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti».

lunedì 2 giugno 2025

-

Gli incassi dei comuni dalle multe stradali continuano a crescere: sono stati di 650 milioni nel 2024 (+11%). Ma gli autovelox, tra i maggiori responsabili di questo fenomeno, rischiano lo stop: dal 12 giugno scattano nuove regole, ma mancano ancora le regole per l'omologazione degli apparecchi. I consumatori, Codacons ed Assoutenti, fanno i conti anche in vista dei prossimi esodi estivi. Nelle principali 20 città italiane le multe stradali hanno garantito nel 2024 incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nel 2023, spiega il Codacons, che ha analizzato i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti percepiti attraverso le sanzioni per violazione del codice della strada e il relativo utilizzo. Milano rimane in testa alla classifica dei comuni italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, +57,5 milioni rispetto al 2023. Al secondo posto si piazza Roma con quasi 169 milioni di euro di incassi, staccando nettamente Firenze, al terzo posto con 61,5 milioni, e Torino, quarta con 45,3 milioni. Il comune che registra l'incremento percentuale maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro), +39% Milano, +36,5% Firenze. I proventi complessivi delle principali 20 città monitorate passano così dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni, +11,3% in un anno. Se si analizza però il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari comuni, si scopre che l'importo

Multe a raffica, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni (+11% nel 2024). Milano sempre al top, segue Roma

pro-capite più elevato è a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024. C'è poi il discorso autovelox: le stesse 20 città monitorate hanno incamerato grazie agli apparecchi di rilevamento della velocità 62,1 milioni di euro nel 2024. Qui a salire sul podio della classifica è Firenze, con incassi da autovelox per 20,5 milioni di euro, doppiando quasi Milano che si ferma a 10,6 milioni. Al terzo posto Bologna con circa 7,6 milioni di euro, aggiunge il Codacons. E proprio spulciando i dati dei proventi da autovelox il Codacons rivela altre sorprese: il piccolo comune di Colle Santa Lucia, sulle Dolomiti, che conta poco più di 300 abitanti, grazie al suo unico autovelox ha incassato quasi 400mila euro di multe nel 2024, 1,66 milioni di euro totali nel periodo 2021-2024, in media 4.896 euro a residente. Incassi stellari anche per alcuni comuni del Salento, i cui autovelox rappresentano un incubo per gli automobilisti che trascorrono le vacanze estive nella zona: Galatina (Lecce) 5.874.926 euro; Cavallino (Lecce) 1.010.778,91 euro; Trepuzzi (Lecce) 1.258.279 euro. Quasi 2,2 milioni i proventi garantiti dai tanti autovelox installati lungo la temibile «Telesina», strada che dal casello di Caianello porta a Benevento. E sempre parlando dei temuti autovelox Assoutenti osserva come, «in assenza di regole certe, si rischi il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali». «I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli - spiega il presidente Gabriele Melluso -, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle». Non solo. «Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti».

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Multe a raffica, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni (+11% nel 2024). Milano sempre al top, segue Roma

lunedì 2 giugno 2025

-

Gli incassi dei comuni dalle multe stradali continuano a crescere: sono stati di 650 milioni nel 2024 (+11%). Ma gli autovelox, tra i maggiori responsabili di questo fenomeno, rischiano lo stop: dal 12 giugno scattano nuove regole, ma mancano ancora le regole per l'omologazione degli apparecchi. I consumatori, Codacons ed Assoutenti, fanno i conti anche in vista dei prossimi esodi estivi. Nelle principali 20 città italiane le multe stradali hanno garantito nel 2024 incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nel 2023, spiega il Codacons, che ha analizzato i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti percepiti attraverso le sanzioni per violazione del codice della strada e il relativo utilizzo. Milano rimane in testa alla classifica dei comuni italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, +57,5 milioni rispetto al 2023. Al secondo posto si piazza Roma con quasi 169 milioni di euro di incassi, staccando nettamente Firenze, al terzo posto con 61,5 milioni, e Torino, quarta con 45,3 milioni. Il comune che registra l'incremento percentuale maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro), +39% Milano, +36,5% Firenze. I proventi complessivi delle principali 20 città monitorate passano così dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni, +11,3% in un anno. Se si analizza però il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari comuni, si scopre che l'importo pro-capite più elevato è a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024. C'è poi il discorso autovelox: le stesse 20 città monitorate hanno incamerato grazie agli apparecchi di rilevamento della velocità 62,1 milioni di euro nel 2024. Qui a salire sul podio della classifica è Firenze, con incassi da autovelox per 20,5 milioni di euro, doppiando quasi Milano che si ferma a 10,6 milioni. Al terzo posto Bologna con circa 7,6 milioni di euro, aggiunge il Codacons. E proprio spulciando i dati dei proventi da autovelox il Codacons rivela altre sorprese: il piccolo comune di Colle Santa Lucia, sulle Dolomiti, che conta poco più di 300 abitanti, grazie al suo unico autovelox ha incassato quasi 400mila euro di multe nel 2024, 1,66 milioni di euro totali nel periodo 2021-2024, in media 4.896 euro a residente. Incassi stellari anche per alcuni comuni del Salento, i cui autovelox rappresentano un incubo per gli automobilisti che trascorrono le vacanze estive nella zona: Galatina (Lecce) 5.874.926 euro; Cavallino (Lecce) 1.010.778,91 euro; Trepuzzi (Lecce) 1.258.279 euro. Quasi 2,2 milioni i proventi garantiti dai tanti autovelox installati lungo la temibile «Telesina», strada che dal casello di Caianello porta a Benevento. E sempre parlando dei temuti autovelox Assoutenti osserva come, «in assenza di regole certe, si rischi il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali». «I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli - spiega il presidente Gabriele Melluso -, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle». Non solo. «Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti».

lunedì 2 giugno 2025

-

Gli incassi dei comuni dalle multe stradali continuano a crescere: sono stati di 650 milioni nel 2024 (+11%). Ma gli autovelox, tra i maggiori responsabili di questo fenomeno, rischiano lo stop: dal 12 giugno scattano nuove regole, ma mancano ancora le regole per l'omologazione degli apparecchi. I consumatori, Codacons ed Assoutenti, fanno i conti anche in vista dei prossimi esodi estivi. Nelle principali 20 città italiane le multe stradali hanno garantito nel 2024 incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nel 2023, spiega il Codacons, che ha analizzato i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti percepiti attraverso le sanzioni per violazione del codice della strada e il relativo utilizzo. Milano rimane in testa alla classifica dei comuni italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, +57,5 milioni rispetto al 2023. Al secondo posto si piazza Roma con quasi 169 milioni di euro di incassi, staccando nettamente Firenze, al terzo posto con 61,5 milioni, e Torino, quarta con 45,3 milioni. Il comune che registra l'incremento percentuale maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro), +39% Milano, +36,5% Firenze. I proventi complessivi delle principali 20 città monitorate passano così dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni, +11,3% in un anno. Se si analizza però il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari comuni, si scopre che l'importo

Multe a raffica, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni (+11% nel 2024). Milano sempre al top, segue Roma

pro-capite più elevato è a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024. C'è poi il discorso autovelox: le stesse 20 città monitorate hanno incamerato grazie agli apparecchi di rilevamento della velocità 62,1 milioni di euro nel 2024. Qui a salire sul podio della classifica è Firenze, con incassi da autovelox per 20,5 milioni di euro, doppiando quasi Milano che si ferma a 10,6 milioni. Al terzo posto Bologna con circa 7,6 milioni di euro, aggiunge il Codacons. E proprio spulciando i dati dei proventi da autovelox il Codacons rivela altre sorprese: il piccolo comune di Colle Santa Lucia, sulle Dolomiti, che conta poco più di 300 abitanti, grazie al suo unico autovelox ha incassato quasi 400mila euro di multe nel 2024, 1,66 milioni di euro totali nel periodo 2021-2024, in media 4.896 euro a residente. Incassi stellari anche per alcuni comuni del Salento, i cui autovelox rappresentano un incubo per gli automobilisti che trascorrono le vacanze estive nella zona: Galatina (Lecce) 5.874.926 euro; Cavallino (Lecce) 1.010.778,91 euro; Trepuzzi (Lecce) 1.258.279 euro. Quasi 2,2 milioni i proventi garantiti dai tanti autovelox installati lungo la temibile «Telesina», strada che dal casello di Caianello porta a Benevento. E sempre parlando dei temuti autovelox Assoutenti osserva come, «in assenza di regole certe, si rischi il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali». «I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli - spiega il presidente Gabriele Melluso -, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle». Non solo. «Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti».

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Multe a raffica, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni (+11% nel 2024). Milano sempre al top, segue Roma

lunedì 2 giugno 2025

-

Gli incassi dei comuni dalle multe stradali continuano a crescere: sono stati di 650 milioni nel 2024 (+11%). Ma gli autovelox, tra i maggiori responsabili di questo fenomeno, rischiano lo stop: dal 12 giugno scattano nuove regole, ma mancano ancora le regole per l'omologazione degli apparecchi. I consumatori, Codacons ed Assoutenti, fanno i conti anche in vista dei prossimi esodi estivi. Nelle principali 20 città italiane le multe stradali hanno garantito nel 2024 incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nel 2023, spiega il Codacons, che ha analizzato i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti percepiti attraverso le sanzioni per violazione del codice della strada e il relativo utilizzo. Milano rimane in testa alla classifica dei comuni italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, +57,5 milioni rispetto al 2023. Al secondo posto si piazza Roma con quasi 169 milioni di euro di incassi, staccando nettamente Firenze, al terzo posto con 61,5 milioni, e Torino, quarta con 45,3 milioni. Il comune che registra l'incremento percentuale maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro), +39% Milano, +36,5% Firenze. I proventi complessivi delle principali 20 città monitorate passano così dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni, +11,3% in un anno. Se si analizza però il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari comuni, si scopre che l'importo pro-capite più elevato è a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024. C'è poi il discorso autovelox: le stesse 20 città monitorate hanno incamerato grazie agli apparecchi di rilevamento della velocità 62,1 milioni di euro nel 2024. Qui a salire sul podio della classifica è Firenze, con incassi da autovelox per 20,5 milioni di euro, doppiando quasi Milano che si ferma a 10,6 milioni. Al terzo posto Bologna con circa 7,6 milioni di euro, aggiunge il Codacons. E proprio spulciando i dati dei proventi da autovelox il Codacons rivela altre sorprese: il piccolo comune di Colle Santa Lucia, sulle Dolomiti, che conta poco più di 300 abitanti, grazie al suo unico autovelox ha incassato quasi 400mila euro di multe nel 2024, 1,66 milioni di euro totali nel periodo 2021-2024, in media 4.896 euro a residente. Incassi stellari anche per alcuni comuni del Salento, i cui autovelox rappresentano un incubo per gli automobilisti che trascorrono le vacanze estive nella zona: Galatina (Lecce) 5.874.926 euro; Cavallino (Lecce) 1.010.778,91 euro; Trepuzzi (Lecce) 1.258.279 euro. Quasi 2,2 milioni i proventi garantiti dai tanti autovelox installati lungo la temibile «Telesina», strada che dal casello di Caianello porta a Benevento. E sempre parlando dei temuti autovelox Assoutenti osserva come, «in assenza di regole certe, si rischi il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali». «I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli - spiega il presidente Gabriele Melluso -, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle». Non solo. «Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti».

lunedì 2 giugno 2025

-

Gli incassi dei comuni dalle multe stradali continuano a crescere: sono stati di 650 milioni nel 2024 (+11%). Ma gli autovelox, tra i maggiori responsabili di questo fenomeno, rischiano lo stop: dal 12 giugno scattano nuove regole, ma mancano ancora le regole per l'omologazione degli apparecchi. I consumatori, Codacons ed Assoutenti, fanno i conti anche in vista dei prossimi esodi estivi. Nelle principali 20 città italiane le multe stradali hanno garantito nel 2024 incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nel 2023, spiega il Codacons, che ha analizzato i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti percepiti attraverso le sanzioni per violazione del codice della strada e il relativo utilizzo. Milano rimane in testa alla classifica dei comuni italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, +57,5 milioni rispetto al 2023. Al secondo posto si piazza Roma con quasi 169 milioni di euro di incassi, staccando nettamente Firenze, al terzo posto con 61,5 milioni, e Torino, quarta con 45,3 milioni. Il comune che registra l'incremento percentuale maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro), +39% Milano, +36,5% Firenze. I proventi complessivi delle principali 20 città monitorate passano così dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni, +11,3% in un anno. Se si analizza però il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari comuni, si scopre che l'importo

Multe a raffica, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni (+11% nel 2024). Milano sempre al top, segue Roma

pro-capite più elevato è a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024. C'è poi il discorso autovelox: le stesse 20 città monitorate hanno incamerato grazie agli apparecchi di rilevamento della velocità 62,1 milioni di euro nel 2024. Qui a salire sul podio della classifica è Firenze, con incassi da autovelox per 20,5 milioni di euro, doppiando quasi Milano che si ferma a 10,6 milioni. Al terzo posto Bologna con circa 7,6 milioni di euro, aggiunge il Codacons. E proprio spulciando i dati dei proventi da autovelox il Codacons rivela altre sorprese: il piccolo comune di Colle Santa Lucia, sulle Dolomiti, che conta poco più di 300 abitanti, grazie al suo unico autovelox ha incassato quasi 400mila euro di multe nel 2024, 1,66 milioni di euro totali nel periodo 2021-2024, in media 4.896 euro a residente. Incassi stellari anche per alcuni comuni del Salento, i cui autovelox rappresentano un incubo per gli automobilisti che trascorrono le vacanze estive nella zona: Galatina (Lecce) 5.874.926 euro; Cavallino (Lecce) 1.010.778,91 euro; Trepuzzi (Lecce) 1.258.279 euro. Quasi 2,2 milioni i proventi garantiti dai tanti autovelox installati lungo la temibile «Telesina», strada che dal casello di Caianello porta a Benevento. E sempre parlando dei temuti autovelox Assoutenti osserva come, «in assenza di regole certe, si rischi il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali». «I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli - spiega il presidente Gabriele Melluso -, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle». Non solo. «Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti».

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Piovono multe, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni; nel 2024 +11%. Dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox

IN AUTO. Gli incassi dei Comuni dalle multe stradali continuano a crescere: sono stati di 650 milioni nel 2024 (+11%). Ma gli autovelox, tra i maggiori responsabili di questo fenomeno, rischiano lo stop: dal 12 giugno scattano nuove regole, ma mancano ancora le regole per l'omologazione degli apparecchi. Dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox I consumatori, Codacons ed Assoutenti, fanno i conti anche in vista dei prossimi esodi estivi. Nelle principali 20 città italiane le multe stradali hanno garantito nel 2024 incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nel 2023, spiega il Codacons, che ha analizzato i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti percepiti attraverso le sanzioni per violazione del codice della strada e il relativo utilizzo. I dati di Milano e dei capoluoghi di provincia Milano rimane in testa alla classifica dei Comuni italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, +57,5 milioni rispetto al 2023. Al secondo posto si piazza Roma con quasi 169 milioni di euro di incassi, staccando nettamente Firenze, al terzo posto con 61,5 milioni, e Torino, quarta con 45,3 milioni. Il Comune che registra l'incremento percentuale maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro), +39% Milano, +36,5% Firenze. I proventi complessivi delle principali 20 città monitorate passano così dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni, +11,3% in un anno. Se si analizza però il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari comuni, si scopre che l'importo pro-capite più elevato è a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024. Multe dagli autovelox C'è poi il discorso autovelox: le stesse 20 città monitorate hanno incamerato grazie agli apparecchi di rilevamento della velocità 62,1 milioni di euro nel 2024. Qui a salire sul podio della classifica è Firenze, con incassi da autovelox per 20,5 milioni di euro, doppiando quasi Milano che si ferma a 10,6 milioni. Al terzo posto Bologna con circa 7,6 milioni di euro, aggiunge il Codacons. E proprio spulciando i dati dei proventi da autovelox il Codacons rivela altre sorprese: il piccolo Comune di Colle Santa Lucia, sulle Dolomiti, che conta poco più di 300 abitanti, grazie al suo unico autovelox ha incassato quasi 400mila euro di multe nel 2024, 1,66 milioni di euro totali nel periodo 2021-2024, in media 4.896 euro a residente. Incassi stellari anche per alcuni Comuni del Salento, i cui autovelox rappresentano un incubo per gli automobilisti che trascorrono le vacanze estive nella zona: Galatina (Lecce) 5.874.926 euro; Cavallino (Lecce) 1.010.778,91 euro; Trepuzzi (Lecce) 1.258.279 euro. Quasi 2,2 milioni i proventi garantiti dai tanti autovelox installati lungo la temibile «Telesina», strada che dal casello di Caianello porta a Benevento. E sempre parlando dei temuti autovelox Assoutenti osserva come, «in assenza di regole certe, si rischi il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali». «I Comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli - spiega il presidente Gabriele Melluso -, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle». Le nuove regole Non solo. «Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti» © RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Multe, Milano in testa con 205 milioni incassati

Gli incassi dei Comuni più popolati d'Italia dalle multe stradali continuano a crescere, a conferma di un trend ormai consolidato... Gli incassi dei Comuni più popolati d'Italia dalle multe stradali continuano a crescere, a conferma di un trend ormai consolidato... Gli incassi dei Comuni più popolati d'Italia dalle multe stradali continuano a crescere, a conferma di un trend ormai consolidato nel breve-medio periodo. Nel 2024, la cifra complessiva è arrivata a quota 650 milioni di euro, con un incremento dell'11% rispetto al 2023. E Milano si è confermata anche l'anno scorso in testa alla classifica nazionale. In attesa di capire come si risolverà il rebus autovelox in vista dell'entrata in vigore delle nuove regole dal prossimo 12 giugno, le associazioni di consumatori Codacons ed Assoutenti hanno messo insieme i dati provenienti dalle venti città italiane più importanti, scandagliando i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per leggere entro il 31 maggio di ogni anno. Nei report, le amministrazioni devono indicare obbligatoriamente gli introiti percepiti dai verbali per violazione del Codice della strada e il relativo utilizzo. Milano rimane in testa alla graduatoria: quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, con un aumento di 57,5 milioni rispetto al 2023. Al secondo posto si piazza Roma con quasi 169 milioni di euro di incassi, staccando nettamente Firenze, al terzo posto con 61,5 milioni, e Torino, quarta con 45,3 milioni. Il Comune che registra l'incremento percentuale maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro); seguono ancora Milano con un +39% e Firenze con il suo +36,5%. © Riproduzione riservata

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Autovelox, dal 12 giugno rischio anarchia sulle multe. L'esperto: 'Ecco come farli spegnere'

Autovelox, rischio anarchia sulle multe dal 12 giugno. L'esperto: 'Ecco come farli spegnere'Roberto Benigni, vicepresidente di Anvu, l'associazione professionale polizia locale d'Italia: 'Il Mit aveva inviato un sollecito a tutte le amministrazioni per sapere quanti fossero. Ma almeno un 25% dei Comuni non ha risposto' Autovelox, le regole dal 12 giugno e il rischio caos Per approfondire: Articolo: Autovelox, esposti dal Veneto all'Emilia Romagna. L'avvocato: 'Chiediamo il sequestro, sono fuorilegge' Video: Autovelox, multe annullate in tutta Italia Articolo: Perché Salvini ha sospeso il decreto autovelox e cosa succede ora. L'avvocato: 'Serve un laboratorio per l'omologazione' Roma, 2 giugno 2025 - Sugli autovelox si rischia l'anarchia? La domanda è legittima. Non è solo il nodo omologazione-approvazione, mai risolto, a gravare sugli occhi elettronici. Dal 12 giugno entrano in vigore le nuove regole del decreto Salvini, numero 123, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 28 maggio dell'anno scorso. Presentato dal ministro dei Trasporti come 'stretta contro le multe selvagge'. Prevede una precisa dislocazione degli occhi elettronici e altrettanti divieti. Mentre Assoutenti immagina il caos, resta senza risposta per ora la domanda: quanti autovelox rischiano di essere spenti perché non in regola? Nessuno sa rispondere, nemmeno il ministero. Autovelox, le regole dal 12 giugno e il rischio caos La mappa degli autovelox che non c'è Cosa prevede il decreto Salvini Il 'peccato originale' degli occhi elettronici Cosa succede ora con le multe La mappa degli autovelox che non c'è "Il Mit aveva inviato un sollecito a tutte le amministrazioni - ricorda Roberto Benigni, vicepresidente di Anvu, l'associazione professionale polizia locale d'Italia -. L'obiettivo: avere una mappa degli autovelox, sapere quanti fossero. Ma almeno un 25% dei Comuni non ha risposto. Non è detto che siano quelli non in regola, le motivazioni possono essere tante". A questo link del Mit le info sul decreto autovelox 2024 Cosa prevede il decreto Salvini Il decreto del ministro salva il sacrosanto principio della sicurezza stradale ma fissa anche regole precise per evitare che i sindaci usino gli autovelox come bancomat. La dislocazione dovrà seguire regole precise: i tratti di strada dovranno essere individuati con un provvedimento del prefetto e segnalati almeno un chilometro prima. Il testo fissa anche una distanza minima tra due postazioni, a seconda dei tipi di strade, da 4mila a mille metri. Scattano anche i divieti: non si potranno mettere autovelox per sorvegliare strade urbane con limite sotto i 50 km/h e neppure sulle extraurbane dove il limite imposto sia più basso di 20 km/h rispetto a quello massimo consentito dalla legge. Il 'peccato originale' degli occhi elettronici Ma il 'peccato originale' - contestato ormai molte volte anche dalla Cassazione - resta il nodo omologazione-approvazione. Ricorda Benigni: 'Le associazioni stanno denunciando amministrazioni e comandanti in giro per l'Italia, per la mancata omologazione. E molti giudici stanno annullando i verbali. Quindi i problemi si sommano. Faccio corsi in tutta Italia sul nuovo codice della strada. Mi è capitato di sentirmi dire, magari da comandanti di piccoli centri: come faccio a spegnere l'autovelox? Così mi salta il bilancio del Comune'. Cosa succede ora con le multe Ma se gli autovelox non sono dislocati in modo corretto, cosa succede? "Il verbale è nullo - chiarisce Benigni -. La persona sanzionata, oltre a presentare il ricorso, può fare un accesso agli atti e chiedere copia dell'autorizzazione prefettizia. Se quell'atto manca, il prefetto interviene e tutte le sanzioni sono illegittime, e quindi l'autovelox va spento. Perché è quello l'ente, diciamo così, controllore'. © Riproduzione riservata Tag dell'articolo Autovelox

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

In Italia i documenti piu cari d'Europa: record per patente e passaporto

In Italia i documenti più cari d'Europa: record per patente e passaporto
Ottenere e rinnovare i documenti nel nostro Paese costa molto di più che all'estero: l'indagine di Assoutenti
01 giugno 2025 22:16
Il rinnovo dei documenti in Italia, dalla patente al passaporto, passando ovviamente per la carta d'identità, oltre a non essere una procedura semplice è anche molto costosa. Almeno rispetto ad altri Paesi dell'Unione europea. Secondo un'indagine condotta da l'Italia è sul podio tra i più cari d'Europa, con un record particolare che riguarda il titolo di guida. In Italia chi richiede il passaporto spende 116 euro (un bollettino da 42,50 euro cui si aggiunge un contrassegno amministrativo da 73,50 euro). Se la richiesta viene presentata attraverso il servizio messo a disposizione da Poste Italiane, è previsto un costo aggiuntivo di 14,2 euro, e se si opta per la consegna a domicilio vanno pagati ulteriori 9,53 euro. In Germania per ottenere il passaporto la spesa è di 70 euro per i cittadini con più di 24 anni, 37,50 euro per gli under 24, e se si opta per la procedura espressa il costo sale a 102 e 69,50 euro. Servono invece 86 euro in Francia, e appena 30 euro in Spagna. Nel Regno Unito il costo è di 94,5 sterline (circa 112 euro) con la richiesta online, 107 sterline (126,70 euro) con modulo cartaceo. Ecco il riepilogo: Per quanto riguarda la carta di identità elettronica (Cie) in Italia la spesa a carico dei cittadini è più alta: da noi si spendono 22,20 euro, 12 euro in Spagna mentre in Francia il rilascio del documento è gratuito. In Germania però la spesa risulta più elevata rispetto all'Italia: 37 euro per i cittadini over24, 22,80 euro per chi ha meno di 24 anni. Come spiega l'associazione, il vero "salasso" riguarda la patente di guida: "Chi deve rinnovare il documento spende in Italia fino a 133 euro, così suddivisi: 16 euro per la marca da bollo 10,20 euro per i diritti della Motorizzazione Civile, 7,30 euro per le spese di spedizione della patente tramite posta assicurata, dai 60 ai 100 euro per la visita medica obbligatoria. In Germania la spesa è di appena 25 euro, In Spagna 24,58 euro cui si aggiunge il costo della visita medica (tra i 20 e i 40 euro), nel Regno Unito 14 sterline (16,58 euro) online, 21,50 (25,46 euro) in ufficio postale, 17 (20,13 euro) inviando la domanda via posta. In Francia il rinnovo della patente di guida è gratuito, tranne in caso di smarrimento, furto o deterioramento, per i quali il duplicato costa 25 euro: "Sul fronte dei costi della burocrazia i cittadini italiani sono sfavoriti rispetto ai principali paesi europei - sottolinea il presidente Gabriele Melluso -, e per lo stesso servizio devono sottostare a tasse, imposte e balzelli sensibilmente più elevati. Serve una svolta reale nella semplificazione amministrativa e nella digitalizzazione dei servizi pubblici che metta davvero il cittadino al centro".
In Italia i documenti più cari d'Europa: record per patente e passaporto
Ottenere e rinnovare i documenti nel nostro Paese costa molto di più che all'estero: l'indagine di Assoutenti
01 giugno 2025 22:16 01 giugno 2025 22:16
Ottenere e rinnovare i documenti nel nostro Paese costa molto di più che all'estero: l'indagine di Assoutenti Il rinnovo dei documenti in Italia, dalla patente al passaporto, passando ovviamente per la carta d'identità, oltre a non essere una procedura semplice è anche molto costosa. Almeno rispetto ad altri Paesi dell'Unione europea. Secondo un'indagine condotta da Assoutenti l'Italia è sul podio tra i più cari d'Europa, con un record particolare che riguarda il titolo di guida. In Italia chi richiede il passaporto spende 116 euro (un bollettino da 42,50 euro cui si aggiunge un contrassegno amministrativo da 73,50 euro). Se la richiesta viene presentata attraverso il servizio messo a disposizione da Poste Italiane, è previsto un costo aggiuntivo di 14,2 euro, e se si opta per la consegna a domicilio vanno pagati ulteriori 9,53 euro. In Germania per ottenere il passaporto la spesa è di 70 euro per i cittadini con più di 24 anni, 37,50 euro per gli under 24, e se si opta per la procedura espressa il costo sale a 102 e 69,50 euro. Servono invece 86 euro in Francia, e appena 30 euro in Spagna. Nel Regno Unito il costo è di 94,5 sterline (circa 112 euro) con la richiesta online, 107 sterline (126,70 euro) con modulo cartaceo. Ecco il riepilogo: Per quanto riguarda la carta di identità elettronica (Cie) in Italia la spesa a carico dei cittadini è più alta: da noi si spendono 22,20 euro, 12 euro in Spagna mentre in Francia il rilascio del documento è gratuito. In Germania però la spesa risulta più elevata rispetto all'Italia: 37 euro per i cittadini over24, 22,80 euro per chi ha meno di 24 anni. Come spiega l'associazione, il vero "salasso" riguarda la patente di guida: "Chi deve rinnovare il documento spende in Italia fino a 133 euro, così suddivisi: 16 euro per la marca da bollo 10,20 euro per i diritti della Motorizzazione Civile, 7,30 euro per le spese di spedizione della patente tramite posta assicurata, dai 60 ai 100 euro per la visita medica obbligatoria. In Germania la spesa è di appena 25 euro, In Spagna 24,58 euro cui si aggiunge il costo della visita medica (tra i 20 e i 40 euro), nel Regno Unito 14 sterline (16,58 euro) online, 21,50 (25,46 euro) in ufficio postale, 17 (20,13 euro) inviando la domanda via posta. In Francia il rinnovo della patente di guida è gratuito, tranne in caso di smarrimento, furto o deterioramento, per i quali il duplicato costa 25 euro: "Sul fronte dei costi della burocrazia i cittadini italiani sono sfavoriti rispetto ai principali paesi europei - sottolinea il presidente Gabriele Melluso -, e per lo stesso servizio devono sottostare a tasse, imposte e balzelli sensibilmente più elevati. Serve una svolta reale nella

In Italia i documenti piu cari d'Europa: record per patente e passaporto

semplificazione amministrativa e nella digitalizzazione dei servizi pubblici che metta davvero il cittadino al centro". Fonte: Today.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Piovono multe nei grandi comuni, gli autovelox riempiono le casse in Valle Telesina

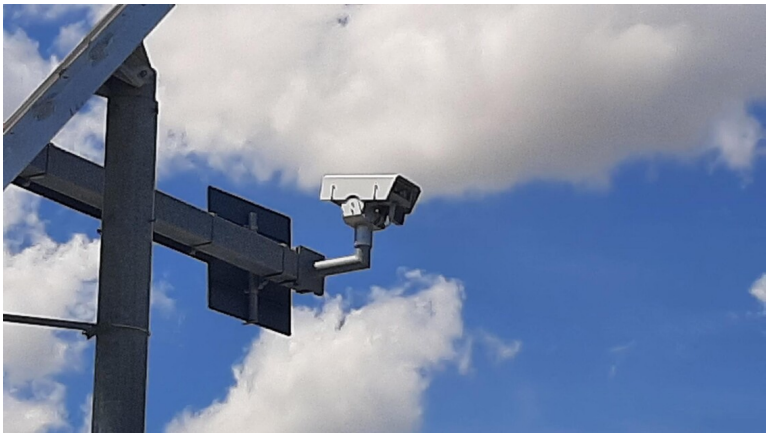
Di Redazione - 1 Giugno 2025 Tempo di lettura: 4 minuti Gli incassi dei comuni dalle multe stradali continuano a crescere: sono stati di 650 milioni nel 2024 (+11%). Ma gli autovelox, tra i maggiori responsabili di questo fenomeno, rischiano lo stop: dal 12 giugno scattano nuove regole, ma mancano ancora le regole per l'omologazione degli apparecchi. I consumatori, Codacons ed Assoutenti, fanno i conti anche in vista dei prossimi esodi estivi. Nelle principali 20 città italiane le multe stradali hanno garantito nel 2024 incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nel 2023, spiega il Codacons, che ha analizzato i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti percepiti attraverso le sanzioni per violazione del codice della strada e il relativo utilizzo. Milano rimane in testa alla classifica dei comuni italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, +57,5 milioni rispetto al 2023. Al secondo posto si piazza Roma con quasi 169 milioni di euro di incassi, staccando nettamente Firenze, al terzo posto con 61,5 milioni, e Torino, quarta con 45,3 milioni. Il comune che registra l'incremento percentuale maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro), +39% Milano, +36,5% Firenze. I proventi complessivi delle principali 20 città monitorate passano così dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni, +11,3% in un anno. Se si analizza però il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari comuni, si scopre che l'importo pro-capite più elevato è a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024. C'è poi il discorso autovelox: le stesse 20 città monitorate hanno incamerato grazie agli apparecchi di rilevamento della velocità 62,1 milioni di euro nel 2024. Qui a salire sul podio della classifica è Firenze, con incassi da autovelox per 20,5 milioni di euro, doppiando quasi Milano che si ferma a 10,6 milioni. Al terzo posto Bologna con circa 7,6 milioni di euro, aggiunge il Codacons. E proprio spulciando i dati dei proventi da autovelox il Codacons rivela altre sorprese: il piccolo comune di Colle Santa Lucia, sulle Dolomiti, che conta poco più di 300 abitanti, grazie al suo unico autovelox ha incassato quasi 400mila euro di multe nel 2024, 1,66 milioni di euro totali nel periodo 2021-2024, in media 4.896 euro a residente. Incassi stellari anche per alcuni comuni del Salento, i cui autovelox rappresentano un incubo per gli automobilisti che trascorrono le vacanze estive nella zona: Galatina (Lecce) 5.874.926 euro; Cavallino (Lecce) 1.010.778,91 euro; Trepuzzi (Lecce) 1.258.279 euro. Quasi 2,2 milioni i proventi garantiti dai tanti autovelox installati lungo la temibile "Telesina", strada che dal casello di Caianello porta a Benevento. E sempre parlando dei temuti autovelox Assoutenti osserva come, "in assenza di regole certe, si rischi il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali". "I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli - spiega il presidente Gabriele Melluso -, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle". Non solo. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti".

Piovono multe nei grandi comuni, gli autovelox riempiono le casse in Valle Telesina

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Assoutenti annuncia nuove regole sugli autovelox dal 12 giugno

1 Giugno 2025 Dalle Dolomiti al Salento, centinaia di strade delle vacanze potrebbero rimanere prive di autovelox questa estate se non verrà presto attuata una regolamentazione seria riguardo l'omologazione di tali dispositivi. Questo avviso è emesso da Assoutenti, che chiarisce come alcune strade, molto frequentate dagli automobilisti durante la stagione estiva, siano caratterizzate da una forte presenza di autovelox, che generano multe per milioni di euro ogni anno. "In assenza di regole certe, si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze significative per la sicurezza stradale e per le finanze degli enti locali," afferma il presidente Gabriele Melluso. "I comuni che utilizzano apparecchi non omologati dovranno disattivarli, altrimenti si troveranno a fronteggiare un numero elevato di ricorsi da parte degli automobilisti, anche a causa di una recente sentenza della Cassazione che ha dichiarato non valide le sanzioni emesse da autovelox non omologati." In aggiunta, "A partire dal 12 giugno, le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole promosse dal Mit lo scorso anno, non potranno più installare autovelox ovunque, ma dovranno rispettare distanze minime tra le varie postazioni e installarli solo dopo aver ricevuto il parere dei Prefetti, laddove ricorrano i requisiti previsti dalla normativa," ricorda Melluso. "Inoltre, grazie all'insediamento del nuovo Osservatorio sulle multe stradali, sarà finalmente possibile monitorare come i comuni utilizzano i fondi incassati attraverso le contravvenzioni, risorse che devono essere destinate alla sicurezza stradale e al miglioramento delle infrastrutture, anziché per coprire i deficit di bilancio delle amministrazioni locali."



a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Caso Visodent a Modica, inchiesta della procura. Per il presidente della commissione albo odontoiatri Minicuccio "La situazione è molto seria"

Redazione Modica 01/06/2025 MODICA - Scoppiato il caso Visodent anche a Modica, con l'inchiesta aperta dalla Procura di Catania, associazioni di categoria, ordini professionali e istituzioni si stanno attivando per tutelare i cittadini truffati. Sul tema interviene anche Carmelo Minicuccio, presidente Cao (commissione albo odontoiatri) presso l'Ordine dei Medici di Ragusa. 'Il problema serio - esordisce Minicuccio - è che oggi dell'odontoiatria se ne sta facendo sempre più un'attività commerciale piuttosto che sanitaria e a pagarne le conseguenze sono i cittadini. Come Ordine abbiamo il dovere di tutelare i cittadini, ma ci troviamo a combattere contro queste grosse cliniche che continuano a fare pubblicità ingannevole e illecita attirando i pazienti che poi vengono curati alla meno peggio. Per essere più chiari: non viene fatto un progetto individuale e finalizzato a curare il paziente, ma l'intervento sulla persona viene fatto in base all'importo finanziato. Il cittadino deve ritornare ad avere il dentista di fiducia, cioè deve esserci un rapporto di fiducia tra paziente e medico. Oggi queste grosse cliniche, non solo nel campo dell'odontoiatria, spesso basano tutto sul business, è chiaro che non possiamo fare di tutta l'erba un fascio, ma occorre stare molto attenti e mi riferisco anche a quanti decidono di andarsi a curare all'estero'. COINVOLTA MEZZA SICILIA A seguito delle numerose segnalazioni pervenute dai cittadini siciliani, il Codacons ha presentato esposti in tutte le Procure della Sicilia "In merito alla sconcertante chiusura dei centri dentistici Visodent - si legge testualmente in una nota dell'associazione - che ha coinvolto centinaia di utenti rimasti improvvisamente senza cure, senza accesso alla propria documentazione sanitaria e, in molti casi, costretti a continuare a pagare finanziamenti per migliaia di euro per prestazioni mai effettuate. La Procura di Catania ha aperto un'inchiesta giudiziaria dopo le denunce, che ipotizzano il reato di truffa, presentate da più cittadini e da due associazioni di consumatori. Negli esposti le persone che hanno fatto ricorso a una delle varie cliniche dentistiche in Sicilia hanno segnalato di avere pagato per impianti e interventi dentali che non sono mai stati eseguiti. In molti hanno trovato le cliniche chiuse nonostante avessero già pagato per l'intervento del dentista della Visodent. Il fascicolo è stato aperto dal procuratore aggiunto Fabio Scavone. Una situazione gravissima, una interruzione di pubblico servizio dall'oggi al domani. In diverse città siciliane, compresa Modica, le sedi risultano chiuse senza alcun preavviso o comunicazione ufficiale, e ogni tentativo di contatto con i centri si è rivelato vano. È stato attivato lo sportello 'Sos Visodent', operativo su tutto il territorio regionale con sede fisica in via Nuovalucello 83 a Catania, per fornire assistenza legale gratuita, raccogliere segnalazioni e testimonianze, e parte una class action a tutela collettiva, finalizzata alla sospensione dei finanziamenti e al recupero delle somme versate. Gli utenti danneggiati - prosegue la nota - possono rivolgersi allo sportello scrivendo a sportellocodacons@gmail.com oppure inviando un messaggio WhatsApp al 3715201706". «È inaccettabile che una rete odontoiatrica possa sparire nel nulla abbandonando i pazienti, privandoli dell'accesso alle cure e lasciandoli esposti a pesanti oneri economici - dichiara il Codacons - Chiediamo l'immediato intervento della magistratura per fare piena luce sull'accaduto, accertare eventuali responsabilità penali e garantire ai cittadini il risarcimento integrale dei danni subiti». Il Codacons invita tutti i cittadini coinvolti nella vicenda a rivolgersi con urgenza allo sportello 'S.O.S. VISODENT' di via Nuovalucello 83 a Catania, per attivare ogni forma di tutela, aderire alla class action e far valere i propri diritti in sede civile e penale. SITUAZIONE CRITICA ANCHE A MODICA Come accennato, la medesima situazione si registra anche a Modica, dove la sede di via Sacro Cuore e chiusa da giorni e nessuno risponde alle continue chiamate delle centinaia di utenti sul piede di guerra. Della situazione si sta occupando l'avvocato Rosario Nigro di Assoutenti. Numerosissimi clienti residenti a Modica e in altri centri della provincia di Ragusa sono stati lasciati senza cure mediche e con le spese da pagare ad una finanziaria, indipendentemente dal fatto di non aver ricevuto le cure pagate. Si parla di un minimo di 4.000 euro ad utente fino anche a 20.000, a seconda della tipologia e della complessità degli interventi dentistici e delle cure mediche. La situazione è dunque in evoluzione. FEDERCONSUMATORI: "SOSPENDERE SUBITO I FINANZIAMENTI A CARICO DEI CLIENTI LASCIATI SENZA CURE" Sono numerose le richieste di assistenza che Federconsumatori Sicilia sta ricevendo da ex pazienti della catena di studi dentistici Visodent, che sono letteralmente spariti nel nulla lasciando centinaia di persone con cure non terminate, nonostante i corposi anticipi già versati. La vicenda è estremamente complessa e, purtroppo, sarà difficile ottenere piena giustizia. Tuttavia le sedi territoriali di Federconsumatori sono già al lavoro quantomeno per ottenere un primo fondamentale risultato: la sospensione di eventuali finanziamenti accesi dai pazienti per pagare le cure dentali. "Attualmente - si legge nel comunicato - è in corso il più classico scaricabarile: Federconsumatori ha assistito un paziente Visodent di Messina e, a seguito del riscontro negativo dato dall'azienda alla legittima richiesta di risarcimento, ha avviato una mediazione che, però, si è conclusa negativamente per la mancata adesione della società. Giorni fa il paziente è stato invitato recarsi alla sede Visodent di Catania, per organizzare un piano di intervento per terminare lì le sue cure, iniziate a Messina, ma una volta recatosi nella sede etnea della società il paziente ha trovato tutto chiuso. Questa situazione è inaccettabile - commenta il Presidente di Federconsumatori Sicilia, Alfio La Rosa - soprattutto perché è un grande dèjà vu: con Visodent sta

Caso Visodent a Modica, inchiesta della procura. Per il presidente della commissione albo odontoiatri Minicuccio "La situazione è molto seria"

succedendo esattamente quello che è successo, a inizio decennio, con gli spagnoli di Dentix: studi che chiudono da un giorno all'altro e pazienti beffati. E proprio in Spagna, secondo quanto apprendiamo dalla stampa, ci sarebbe l'azienda a cui fanno capo gli studi dentistici di Visodent: si tratta di Marcialonga Sl, già finita in tribunale nel 2016 per riciclaggio e frode fiscale. E' incredibile - conclude La Rosa - ma a quanto pare dietro la chiusura degli studi Visodent c'è un copione già scritto e già messo in scena un decennio fa". Federconsumatori Sicilia, oltre ad assistere i pazienti di Visodent e ad aiutarli ad ottenere la sospensione dei finanziamenti per le cure, continuerà a battersi affinché venga risolto un problema atavico della sanità italiana, senza il quale Visodent, Dentrix e altre catene del genere non sarebbero mai nate: la completa assenza delle specialità odontoiatriche nel Sistema Sanitario Nazionale. Da decenni, in Italia, i cittadini danno per scontato che dovranno curarsi i denti dai privati, a proprie spese. Poiché si tratta di spese consistenti per cure urgenti e non rimandabili, i pazienti spesso sono costretti a rivolgersi a studi dentistici e a catene di studi "low cost", con tutti i rischi derivanti da questa scelta obbligata. Federconsumatori Sicilia - chiude la nota - è convinta che anche la cura dei denti debba avere il suo spazio e i suoi professionisti all'interno della sanità pubblica, anche per evitare vicende come quelle di questi giorni".

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Autovelox, scatta la stretta dal 12 giugno: multe a rischio caos e comuni sotto osservazione

Assoutenti avverte: senza omologazione valide, raffica di ricorsi. Nuove regole su distanze e controlli dei Prefetti Beatrice Boggio Email: specialunit@torinocronaca.it 01 Giugno 2025 - 12:30 Foto di repertorio L'estate 2025 potrebbe trasformarsi in un campo minato per automobilisti e amministrazioni locali: a lanciare l'allarme è Assoutenti, che segnala l'imminente entrata in vigore - dal 12 giugno - delle nuove regole sugli autovelox, con il rischio concreto di caos normativo e ondate di ricorsi. Sotto accusa la mancanza di un decreto chiaro sull'omologazione degli apparecchi. 'In assenza di regole certe - avverte il presidente Gabriele Melluso - si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con gravi conseguenze sia per la sicurezza stradale che per le finanze dei comuni.' Le località turistiche, dalle Dolomiti al Salento, potrebbero trovarsi improvvisamente prive di dispositivi attivi, visto che i comuni saranno obbligati a disattivare gli autovelox non omologati. La Corte di Cassazione, con una recente sentenza, ha stabilito che l'approvazione ministeriale non è equiparabile all'omologazione, rendendo nulle le multe emesse da apparecchi privi della certificazione richiesta. E questo potrebbe aprire la strada a una valanga di contestazioni. Dal 12 giugno, inoltre, entra definitivamente in vigore la nuova regolamentazione varata lo scorso anno dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le amministrazioni non potranno più installare autovelox indiscriminatamente: dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e ottenere il parere dei Prefetti, che valuteranno la reale necessità in base ai criteri stabiliti dalla normativa. Una novità importante riguarda anche la destinazione delle risorse derivanti dalle sanzioni. Grazie all'insediamento dell'Osservatorio sulle multe stradali, sarà possibile verificare se i proventi vengono effettivamente investiti nella sicurezza stradale e nella manutenzione delle infrastrutture, come previsto dalla legge, e non usati per coprire i buchi di bilancio. Una svolta attesa da tempo, ma che senza un intervento immediato sul fronte delle omologazioni rischia di mettere a dura prova l'intero sistema di controllo stradale nei mesi più critici dell'anno. Play Pause Resume Stop L'estate 2025 potrebbe trasformarsi in un campo minato per automobilisti e amministrazioni locali: a lanciare l'allarme è Assoutenti, che segnala l'imminente entrata in vigore - dal 12 giugno - delle nuove regole sugli autovelox, con il rischio concreto di caos normativo e ondate di ricorsi. Sotto accusa la mancanza di un decreto chiaro sull'omologazione degli apparecchi. 'In assenza di regole certe - avverte il presidente Gabriele Melluso - si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con gravi conseguenze sia per la sicurezza stradale che per le finanze dei comuni.' Le località turistiche, dalle Dolomiti al Salento, potrebbero trovarsi improvvisamente prive di dispositivi attivi, visto che i comuni saranno obbligati a disattivare gli autovelox non omologati. Powered by La Corte di Cassazione, con una recente sentenza, ha stabilito che l'approvazione ministeriale non è equiparabile all'omologazione, rendendo nulle le multe emesse da apparecchi privi della certificazione richiesta. E questo potrebbe aprire la strada a una valanga di contestazioni. Dal 12 giugno, inoltre, entra definitivamente in vigore la nuova regolamentazione varata lo scorso anno dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le amministrazioni non potranno più installare autovelox indiscriminatamente: dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e ottenere il parere dei Prefetti, che valuteranno la reale necessità in base ai criteri stabiliti dalla normativa. Una novità importante riguarda anche la destinazione delle risorse derivanti dalle sanzioni. Grazie all'insediamento dell'Osservatorio sulle multe stradali, sarà possibile verificare se i proventi vengono effettivamente investiti nella sicurezza stradale e nella manutenzione delle infrastrutture, come previsto dalla legge, e non usati per coprire i buchi di bilancio. Una svolta attesa da tempo, ma che senza un intervento immediato sul fronte delle omologazioni rischia di mettere a dura prova l'intero sistema di controllo stradale nei mesi più critici dell'anno.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Dal 12 giugno cambiano le regole degli autovelox: cosa rischiano automobilisti e Comuni?

Nelle città incassati 650 milioni dalle multe, +11,3%, nel 2024. Codacons: Milano sempre al top, Torino è quarta Gianluca Ottavio 01 Giugno 2025 - 11:32 Dal 12 giugno cambiano le regole degli autovelox: cosa rischiano automobilisti e Comuni? Nelle principali 20 città italiane le multe stradali hanno garantito nel 2024 incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nel 2023. I dati arrivano dal Codacons, che ha analizzato i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti dalle sanzioni per violazione del codice della strada e il relativo utilizzo. Milano rimane in testa alla classifica dei comuni Italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, (+57,5%), seguita da Roma con quasi 169 milioni. Al terzo posto si classifica Firenze con 61,5 milioni, mentre Torino è quarta con 45,3 milioni. Il comune che registra l'incremento maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro), +39% Milano, +36,5% Firenze. La città col decremento più alto nel periodo 2023/2024 è Perugia, -56% con i proventi che passano da 5,1 a 2,2 milioni di euro. I proventi complessivi delle principali 20 città monitorate passano così dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni di euro, +11,3% in un anno - calcola il Codacons. Se si analizza però il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari comuni, si scopre che l'importo pro-capite più elevato è a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024. Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox Dalle Dolomiti al Salento, sono centinaia le strade delle vacanze che questa estate rischiano di rimanere senza autovelox se non sarà varata al più presto una seria regolamentazione circa l'omologazione di tali apparecchi. Lo ricorda Assoutenti, che spiega come alcune strade particolarmente usate dagli automobilisti per gli spostamenti estivi siano caratterizzate da una massiccia presenza di autovelox che elevano multe per milioni di euro ogni anno. "In assenza di regole certe si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali", afferma il presidente Gabriele Melluso. "I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle". Non solo. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti solo laddove ricorrono i presupposti previsti dalla normativa", ricorda Melluso. "E grazie al recente insediamento dell'apposito Osservatorio sulle multe stradali, sarà finalmente possibile verificare come i comuni spendono i soldi incassati dai cittadini attraverso le contravvenzioni, soldi che devono andare alla sicurezza stradale e al miglioramento delle infrastrutture, e non possono essere destinati a coprire i buchi di bilancio delle amministrazioni locali". Multa per eccesso di velocità: come contestare l'autovelox e annullare la sanzione Come contestare una multa per eccesso di velocità: consigli legali essenziali e l'importanza dell'omologazione dell'autovelox Autovelox fantasma, vergogna vera: il Comune disobbedisce ai suoi stessi atti Delibere approvate, determina esecutiva, parere favorevole della Prefettura. Ma a Rivoli nessuno rimuove gli autovelox di Corso Francia. E i cittadini continuano a pagare Asti-Chivasso, in arrivo il nuovo autovelox per il rilevamento della velocità media: ecco quando entra in funzione! Obiettivo: ridurre gli incidenti su un tratto ad alta pericolosità. Controlli anche su assicurazioni e revisioni. Il sistema è già adottato in molte città italiane ed estere

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Autovelox, Assoutenti: 'Nuove regole o in estate si rischia il caos'

I comuni che non hanno apparecchi omologati "dovranno disattivarli" LA DENUNCIA di Redazione 1 min di lettura ROMA - Dalle Dolomiti al Salento, sono centinaia le strade delle vacanze che questa estate rischiano di rimanere senza autovelox se non sarà varata al più presto una seria regolamentazione circa l'omologazione di tali apparecchi. Lo ricorda Assoutenti, che spiega come alcune strade particolarmente usate dagli automobilisti per gli spostamenti estivi siano caratterizzate da una massiccia presenza di autovelox che elevano multe per milioni di euro ogni anno. La Cassazione ha bocciato la circolare del Mit "In assenza di regole certe si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali. - afferma il presidente Gabriele Melluso - I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle". Non solo. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti solo laddove ricorrono i presupposti previsti dalla normativa", ricorda Melluso. Dove vanno i soldi delle multe "E grazie al recente insediamento dell'apposito Osservatorio sulle multe stradali, sarà finalmente possibile verificare come i comuni spendono i soldi incassati dai cittadini attraverso le contravvenzioni, soldi che devono andare alla sicurezza stradale e al miglioramento delle infrastrutture, e non possono essere destinati a coprire i buchi di bilancio delle amministrazioni locali". SEGUI LE NOTIZIE DALL'ITALIA E DAL MONDO

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Multe stradali, incassi record nel 2024. Ma arrivano le nuove regole sugli autovelox

Milano e Roma in testa, Firenze prima per multe pro-capite ma ci sono anche minuscoli comuni con incassi stellari Pubblicato: 01 Giugno 2025 12:29 Nel 2024 le multe stradali hanno garantito un vero e proprio tesoretto ai comuni italiani: le 20 principali città del Paese hanno incassato complessivamente quasi 650 milioni di euro, con un incremento dell'11,3% rispetto al 2023. A rivelarlo è un'indagine del Codacons, basata sull'analisi dei rendiconti ufficiali che i Comuni devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti derivanti dalle sanzioni per violazioni del Codice della Strada e il loro utilizzo. Milano al primo posto per incassi, Campobasso per crescita In testa alla classifica dei comuni più 'virtuosi' - o più severi, a seconda dei punti di vista - c'è ancora Milano, che nel 2024 ha incamerato quasi 205 milioni di euro, ben 57,5 milioni in più rispetto all'anno precedente. Segue Roma, con quasi 169 milioni, mentre sul terzo gradino del podio si piazza Firenze con 61,5 milioni di euro. Torino è quarta con 45,3 milioni. A livello percentuale, però, il primato spetta a Campobasso, che ha registrato un aumento del +174%, passando da 112mila a 308mila euro. Crescite significative anche per Milano (+39%) e Firenze (+36,5%). Al contrario, Perugia segna la decrescita maggiore con un crollo del -56%, passando da 5,1 a 2,2 milioni di euro. Analizzando il rapporto tra incassi e numero di residenti, emerge che la città con il valore pro-capite più elevato è Firenze, con 168 euro di multe a persona nel 2024, seguita da Milano (146 euro) e Bologna (88,7 euro). Fanalino di coda Campobasso, con 6,5 euro a cittadino, seguita da Napoli (8,6 euro). Autovelox, incassi stellari (ma sono in arrivo nuove regole) Le postazioni di controllo della velocità continuano a rappresentare una fonte consistente di entrate: le 20 città monitorate dal Codacons hanno incassato nel 2024 62,1 milioni di euro grazie agli autovelox. Qui il primato va a Firenze, che domina con 20,5 milioni di euro, seguita da Milano (10,6 milioni) e Bologna (7,6 milioni). Non mancano i casi clamorosi: il minuscolo comune di Colle Santa Lucia, sulle Dolomiti in Veneto, con appena 300 abitanti, ha incassato quasi 400mila euro nel solo 2024 grazie al suo unico autovelox. Dal 2021 al 2024 ha totalizzato 1,66 milioni di euro, con una media di 4.896 euro per abitante. Incassi stellari anche nel Salento, con Galatina (LE) che ha superato i 5,8 milioni di euro, Cavallino oltre il milione e Trepuzzi con più di 1,2 milioni. Sulla famigerata 'Telesina', che collega Caianello a Benevento, le postazioni hanno fruttato quasi 2,2 milioni. Dal 12 giugno 2024 sarà limitata l'installazione indiscriminata degli autovelox Ma il panorama potrebbe cambiare a breve. Assoutenti lancia l'allarme: dal 12 giugno 2024 entreranno definitivamente in vigore le nuove regole stabilite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che limiteranno l'installazione indiscriminata degli autovelox. Le nuove norme impongono distanze minime tra le postazioni, l'obbligo del parere del prefetto e la presenza di omologazione ufficiale. "In assenza di regole certe - avverte Assoutenti - si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con effetti negativi sia sulla sicurezza sia sulle finanze degli enti locali". Centinaia di dispositivi non omologati, installati lungo strade molto frequentate, potrebbero dover essere disattivati, generando un'ondata di ricorsi da parte degli automobilisti e un'improvvisa riduzione delle entrate comunali.

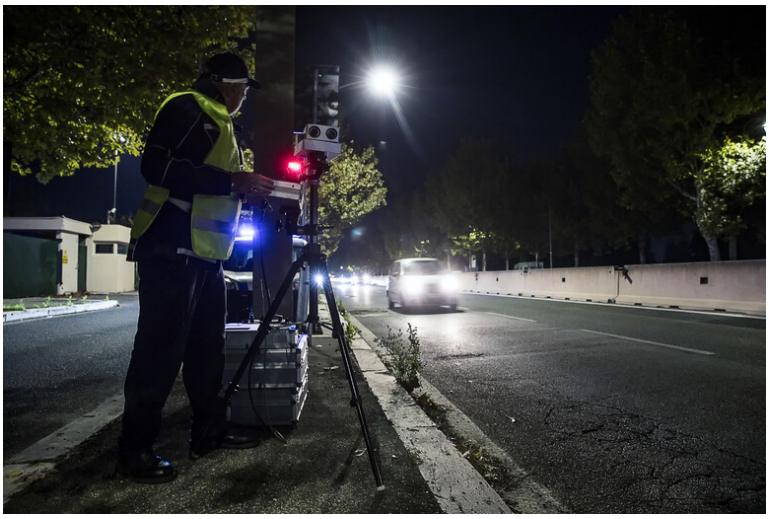
Multe stradali, incassi record nel 2024. Ma arrivano le nuove regole sugli autovelox

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Nelle città incassati 650 milioni dalle multe, +11,3%

Milano sempre al top, segue Roma. Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox ROMA, 01 giugno 2025, 11:23 Redazione ANSA Condividi - RIPRODUZIONE RISERVATA Nelle principali 20 città italiane le multe stradali hanno garantito nel 2024 incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nel 2023. I dati arrivano dal Codacons, che ha analizzato i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti dalle sanzioni per violazione del codice della strada e il relativo utilizzo. Milano rimane in testa alla classifica dei comuni Italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, (+57,5), seguita da Roma con quasi 169 milioni. Al terzo posto si classifica Firenze con 61,5 milioni, mentre Torino è quarta con 45,3 milioni. Il comune che registra l'incremento maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro), +39% Milano, +36,5% Firenze. La città col decremento più alto nel periodo 2023/2024 è Perugia, -56% con i proventi che passano da 5,1 a 2,2 milioni di euro. I proventi complessivi delle principali 20 città monitorate passano così dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni di euro, +11,3% in un anno - calcola il Codacons. Se si analizza però il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari comuni, si scopre che l'importo pro-capite più elevato è a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024. Dalle Dolomiti al Salento, sono centinaia le strade delle vacanze che questa estate rischiano di rimanere senza autovelox se non sarà varata al più presto una seria regolamentazione circa l'omologazione di tali apparecchi. Lo ricorda Assoutenti, che spiega come alcune strade particolarmente usate dagli automobilisti per gli spostamenti estivi siano caratterizzate da una massiccia presenza di autovelox che elevano multe per milioni di euro ogni anno. "In assenza di regole certe si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali. - afferma il presidente Gabriele Melluso - I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle". Non solo. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti solo laddove ricorrono i presupposti previsti dalla normativa", ricorda Melluso. "E grazie al recente insediamento dell' apposito Osservatorio sulle multe stradali, sarà finalmente possibile verificare come i comuni spendono i soldi incassati dai cittadini attraverso le contravvenzioni, soldi che devono andare alla sicurezza stradale e al miglioramento delle infrastrutture, e non possono essere destinati a coprire i buchi di bilancio delle amministrazioni locali". Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox

Senza decreto su omologazione questa estate si rischia caos

ROMA, 01 GIU - Dalle Dolomiti al Salento, sono centinaia le strade delle vacanze che questa estate rischiano di rimanere senza autovelox se non sarà varata al più presto una seria regolamentazione circa l'omologazione di tali apparecchi. Lo ricorda Assoutenti, che spiega come alcune strade particolarmente usate dagli automobilisti per gli spostamenti estivi siano caratterizzate da una massiccia presenza di autovelox che elevano multe per milioni di euro ogni anno. "In assenza di regole certe si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali. - afferma il presidente Gabriele Melluso - I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle". Non solo. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti solo laddove ricorrono i presupposti previsti dalla normativa", ricorda Melluso. "E grazie al recente insediamento dell' apposito Osservatorio sulle multe stradali, sarà finalmente possibile verificare come i comuni spendono i soldi incassati dai cittadini attraverso le contravvenzioni, soldi che devono andare alla sicurezza stradale e al miglioramento delle infrastrutture, e non possono essere destinati a coprire i buchi di bilancio delle amministrazioni locali".

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Documenti, in Italia costi più cari d'Europa: salasso patente e passaporto

1 Giugno 2025 Ottenere documenti in Italia costa più che nel resto d'Europa. Secondo un'indagine Assoutenti, il passaporto italiano può arrivare a costare oltre 130 euro contro i 70 in Germania e i 30 in Spagna. Più cara anche la carta d'identità elettronica, ma il vero salasso è la patente di guida.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Autovelox non omologati: rischio caos sulle strade delle vacanze estive

Assoutenti avverte: senza regolamentazione, autovelox non omologati potrebbero compromettere la sicurezza stradale.
Assoutenti avverte: senza regolamentazione, autovelox non omologati potrebbero compromettere la sicurezza stradale. Dalle Dolomiti al Salento, sono centinaia le strade delle vacanze che questa estate rischiano di rimanere senza autovelox se non sarà varata al più presto una seria regolamentazione circa l'omologazione di tali apparecchi. Lo ricorda Assoutenti, che spiega come alcune strade particolarmente usate dagli automobilisti per gli spostamenti estivi siano caratterizzate da una massiccia presenza di autovelox che elevano multe per milioni di euro ogni anno. "In assenza di regole certe si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali. - afferma il presidente Gabriele Melluso - I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle". Non solo. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti solo laddove ricorrono i presupposti previsti dalla normativa", ricorda Melluso. "E grazie al recente insediamento dell' apposito Osservatorio sulle multe stradali, sarà finalmente possibile verificare come i comuni spendono i soldi incassati dai cittadini attraverso le contravvenzioni, soldi che devono andare alla sicurezza stradale e al miglioramento delle infrastrutture, e non possono essere destinati a coprire i buchi di bilancio delle amministrazioni locali". © Riproduzione riservata Tag dell'articolo AutoveloxSicurezza stradale

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox

Senza decreto su omologazione questa estate si rischia caos Tags ROMA (ANSA) - ROMA, 01 GIU - Dalle Dolomiti al Salento, sono centinaia le strade delle vacanze che questa estate rischiano di rimanere senza autovelox se non sarà varata al più presto una seria regolamentazione circa l'omologazione di tali apparecchi. Lo ricorda Assoutenti, che spiega come alcune strade particolarmente usate dagli automobilisti per gli spostamenti estivi siano caratterizzate da una massiccia presenza di autovelox che elevano multe per milioni di euro ogni anno. "In assenza di regole certe si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali. - afferma il presidente Gabriele Melluso - I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle". Non solo. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti solo laddove ricorrono i presupposti previsti dalla normativa", ricorda Melluso. "E grazie al recente insediamento dell' apposito Osservatorio sulle multe stradali, sarà finalmente possibile verificare come i comuni spendono i soldi incassati dai cittadini attraverso le contravvenzioni, soldi che devono andare alla sicurezza stradale e al miglioramento delle infrastrutture, e non possono essere destinati a coprire i buchi di bilancio delle amministrazioni locali". (ANSA). Tags

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox

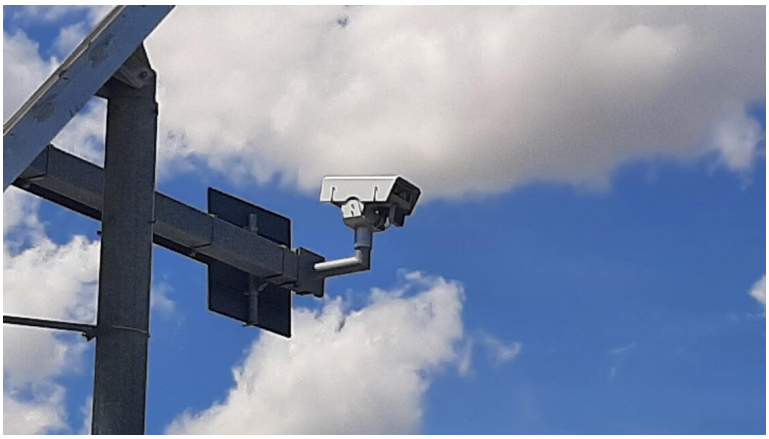
Agenzia ANSA; Redazione ANSA

Dalle Dolomiti al Salento, sono centinaia le strade delle vacanze che questa estate rischiano di rimanere senza autovelox se non sarà varata al più presto una seria regolamentazione circa l'omologazione di tali apparecchi. Lo ricorda Assoutenti, che spiega come alcune strade particolarmente usate dagli automobilisti per gli spostamenti estivi siano caratterizzate da una massiccia presenza di autovelox che elevano multe per milioni di euro ogni anno.

"In assenza di regole certe si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali. - afferma il presidente Gabriele Melluso - I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle".

Non solo. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti solo laddove ricorrono i presupposti previsti dalla normativa", ricorda Melluso. "E grazie al recente insediamento dell' apposito Osservatorio sulle multe stradali, sarà finalmente possibile verificare come i comuni spendono i soldi incassati dai cittadini attraverso le contravvenzioni, soldi che devono andare alla sicurezza stradale e al miglioramento delle infrastrutture, e non possono essere destinati a coprire i buchi di bilancio delle amministrazioni locali".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox

ANSA Senza decreto su omologazione questa estate si rischia caos 01 giugno 2025 ROMA, 01 GIU - Dalle Dolomiti al Salento, sono centinaia le strade delle vacanze che questa estate rischiano di rimanere senza autovelox se non sarà varata al più presto una seria regolamentazione circa l'omologazione di tali apparecchi. Lo ricorda Assoutenti, che spiega come alcune strade particolarmente usate dagli automobilisti per gli spostamenti estivi siano caratterizzate da una massiccia presenza di autovelox che elevano multe per milioni di euro ogni anno. "In assenza di regole certe si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali. - afferma il presidente Gabriele Melluso - I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle". Non solo. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti solo laddove ricorrono i presupposti previsti dalla normativa", ricorda Melluso. "E grazie al recente insediamento dell' apposito Osservatorio sulle multe stradali, sarà finalmente possibile verificare come i comuni spendono i soldi incassati dai cittadini attraverso le contravvenzioni, soldi che devono andare alla sicurezza stradale e al miglioramento delle infrastrutture, e non possono essere destinati a coprire i buchi di bilancio delle amministrazioni locali"..

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole...

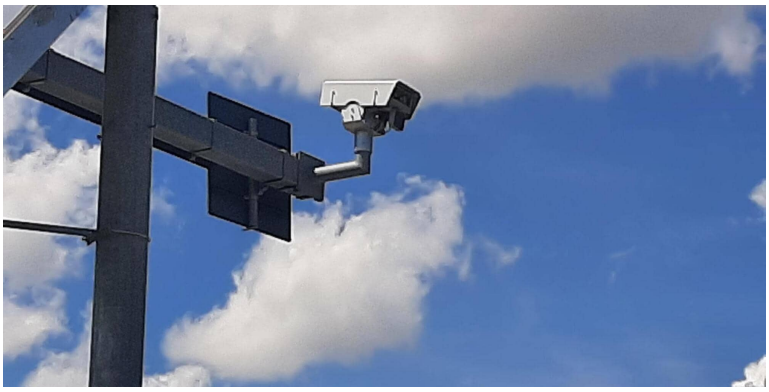
ROMA 01-06-2025 ROMA Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox (ANSA) - ROMA, 01 GIU - Dalle Dolomiti al Salento, sono centinaia le strade delle vacanze che questa estate rischiano di rimanere senza autovelox se non sarà varata al più presto una seria regolamentazione circa l'omologazione di tali apparecchi. Lo ricorda Assoutenti, che spiega come alcune strade particolarmente usate dagli automobilisti per gli spostamenti estivi siano caratterizzate da una massiccia presenza di autovelox che elevano multe per milioni di euro ogni anno. "In assenza di regole certe si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali. - afferma il presidente Gabriele Melluso - I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle". Non solo. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti solo laddove ricorrono i presupposti previsti dalla normativa", ricorda Melluso. "E grazie al recente insediamento dell' apposito Osservatorio sulle multe stradali, sarà finalmente possibile verificare come i comuni spendono i soldi incassati dai cittadini attraverso le contravvenzioni, soldi che devono andare alla sicurezza stradale e al miglioramento delle infrastrutture, e non possono essere destinati a coprire i buchi di bilancio delle amministrazioni locali". (ANSA). ANSA © Riproduzione Riservata

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox

Senza decreto su omologazione questa estate si rischia caos (ANSA) - ROMA, 01 GIU - Dalle Dolomiti al Salento, sono centinaia le strade delle vacanze che questa estate rischiano di rimanere senza autovelox se non sarà varata al più presto una seria regolamentazione circa l'omologazione di tali apparecchi. Lo ricorda Assoutenti, che spiega come alcune strade particolarmente usate dagli automobilisti per gli spostamenti estivi siano caratterizzate da una massiccia presenza di autovelox che elevano multe per milioni di euro ogni anno. "In assenza di regole certe si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali. - afferma il presidente Gabriele Melluso - I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle". Non solo. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti solo laddove ricorrono i presupposti previsti dalla normativa", ricorda Melluso. "E grazie al recente insediamento dell' apposito Osservatorio sulle multe stradali, sarà finalmente possibile verificare come i comuni spendono i soldi incassati dai cittadini attraverso le contravvenzioni, soldi che devono andare alla sicurezza stradale e al miglioramento delle infrastrutture, e non possono essere destinati a coprire i buchi di bilancio delle amministrazioni locali". (ANSA). © RIPRODUZIONE RISERVATA Da non perdere Loading...



Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox

ANSA Senza decreto su omologazione questa estate si rischia caos 01 giugno 2025 ROMA, 01 GIU - Dalle Dolomiti al Salento, sono centinaia le strade delle vacanze che questa estate rischiano di rimanere senza autovelox se non sarà varata al più presto una seria regolamentazione circa l'omologazione di tali apparecchi. Lo ricorda Assoutenti, che spiega come alcune strade particolarmente usate dagli automobilisti per gli spostamenti estivi siano caratterizzate da una massiccia presenza di autovelox che elevano multe per milioni di euro ogni anno. "In assenza di regole certe si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali. - afferma il presidente Gabriele Melluso - I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle". Non solo. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti solo laddove ricorrono i presupposti previsti dalla normativa", ricorda Melluso. "E grazie al recente insediamento dell' apposito Osservatorio sulle multe stradali, sarà finalmente possibile verificare come i comuni spendono i soldi incassati dai cittadini attraverso le contravvenzioni, soldi che devono andare alla sicurezza stradale e al miglioramento delle infrastrutture, e non possono essere destinati a coprire i buchi di bilancio delle amministrazioni locali"..

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox

11:13 Domenica 01 Giugno 2025 Dalle Dolomiti al Salento, sono centinaia le strade delle vacanze che questa estate rischiano di rimanere senza autovelox se non sarà varata al più presto una seria regolamentazione circa l'omologazione di tali apparecchi. Lo ricorda Assoutenti, che spiega come alcune strade particolarmente usate dagli automobilisti per gli spostamenti estivi siano caratterizzate da una massiccia presenza di autovelox che elevano multe per milioni di euro ogni anno. "In assenza di regole certe si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali. - afferma il presidente Gabriele Melluso - I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle". Non solo. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti solo laddove ricorrono i presupposti previsti dalla normativa", ricorda Melluso. "E grazie al recente insediamento dell' apposito Osservatorio sulle multe stradali, sarà finalmente possibile verificare come i comuni spendono i soldi incassati dai cittadini attraverso le contravvenzioni, soldi che devono andare alla sicurezza stradale e al miglioramento delle infrastrutture, e non possono essere destinati a coprire i buchi di bilancio delle amministrazioni locali".

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox

ANSA Senza decreto su omologazione questa estate si rischia caos 01 giugno 2025 ROMA, 01 GIU - Dalle Dolomiti al Salento, sono centinaia le strade delle vacanze che questa estate rischiano di rimanere senza autovelox se non sarà varata al più presto una seria regolamentazione circa l'omologazione di tali apparecchi. Lo ricorda Assoutenti, che spiega come alcune strade particolarmente usate dagli automobilisti per gli spostamenti estivi siano caratterizzate da una massiccia presenza di autovelox che elevano multe per milioni di euro ogni anno. "In assenza di regole certe si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali. - afferma il presidente Gabriele Melluso - I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle". Non solo. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti solo laddove ricorrono i presupposti previsti dalla normativa", ricorda Melluso. "E grazie al recente insediamento dell' apposito Osservatorio sulle multe stradali, sarà finalmente possibile verificare come i comuni spendono i soldi incassati dai cittadini attraverso le contravvenzioni, soldi che devono andare alla sicurezza stradale e al miglioramento delle infrastrutture, e non possono essere destinati a coprire i buchi di bilancio delle amministrazioni locali".. Commenti (0) Contribuisci alla notizia Contribuisci Commenti (0) Commenta Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web. Invia Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

IL GIORNALE DI VICENZA
Il Giornale di Vicenza.it
01 Giugno 2025

Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox

ANSA Senza decreto su omologazione questa estate si rischia caos 01 giugno 2025 ROMA, 01 GIU - Dalle Dolomiti al Salento, sono centinaia le strade delle vacanze che questa estate rischiano di rimanere senza autovelox se non sarà varata al più presto una seria regolamentazione circa l'omologazione di tali apparecchi. Lo ricorda Assoutenti, che spiega come alcune strade particolarmente usate dagli automobilisti per gli spostamenti estivi siano caratterizzate da una massiccia presenza di autovelox che elevano multe per milioni di euro ogni anno. "In assenza di regole certe si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali. - afferma il presidente Gabriele Melluso - I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle". Non solo. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti solo laddove ricorrono i presupposti previsti dalla normativa", ricorda Melluso. "E grazie al recente insediamento dell' apposito Osservatorio sulle multe stradali, sarà finalmente possibile verificare come i comuni spendono i soldi incassati dai cittadini attraverso le contravvenzioni, soldi che devono andare alla sicurezza stradale e al miglioramento delle infrastrutture, e non possono essere destinati a coprire i buchi di bilancio delle amministrazioni locali".. Commenti (0) Contribuisci alla notizia Contribuisci Commenti (0) Commenta Informativa privacy: L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre Informazioni sulla Privacy e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web. Invia Grazie per aver inviato un commento. L'intervento non sarà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

a cura di comunicazione@assoutenti.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Assoutenti, dal 12 giugno nuove regole sugli autovelox

(ANSA) - ROMA, 01 GIU - Dalle Dolomiti al Salento, sono centinaia le strade delle vacanze che questa estate rischiano di rimanere senza autovelox se non sarà varata al più presto una seria regolamentazione circa l'omologazione di tali apparecchi. Lo ricorda Assoutenti, che spiega come alcune strade particolarmente usate dagli automobilisti per gli spostamenti estivi siano caratterizzate da una massiccia presenza di autovelox che elevano multe per milioni di euro ogni anno. "In assenza di regole certe si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali. - afferma il presidente Gabriele Melluso - I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle". Non solo. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti solo laddove ricorrono i presupposti previsti dalla normativa", ricorda Melluso. "E grazie al recente insediamento dell' apposito Osservatorio sulle multe stradali, sarà finalmente possibile verificare come i comuni spendono i soldi incassati dai cittadini attraverso le contravvenzioni, soldi che devono andare alla sicurezza stradale e al miglioramento delle infrastrutture, e non possono essere destinati a coprire i buchi di bilancio delle amministrazioni locali". (ANSA). 01 giugno 2025 Tags

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Multe, 650 milioni di euro di incassi per i Comuni. I dati

in questa scheda La classifica per città Sorpresa Campobasso Quanto pesano le multe La "quota" autovelox Autovelox, Firenze prima per incassi Il caso del comune bellunese La situazione nelle strade statali Assoutenti: "Rischio caos in estate" Cosa dice la sentenza Verso nuove regole dal 12 giugno Leggi anche indice 1/11

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Piovono multe, gli incassi dei Comuni salgono a 650 milioni

Agenzia ANSA; Di Francesco Carbone

Gli incassi dei comuni dalle multe stradali continuano a crescere: sono stati di 650 milioni nel 2024 (+11%). Ma gli autovelox, tra i maggiori responsabili di questo fenomeno, rischiano lo stop: dal 12 giugno scattano nuove regole, ma mancano ancora le regole per l'omologazione degli apparecchi. I consumatori, Codacons ed Assoutenti, fanno i conti anche in vista dei prossimi esodi estivi.

Nelle principali 20 città italiane le multe stradali hanno garantito nel 2024 incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nel 2023, spiega il Codacons, che ha analizzato i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti percepiti attraverso le sanzioni per violazione del codice della strada e il relativo utilizzo. Milano rimane in testa alla classifica dei comuni italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, +57,5 milioni rispetto al 2023.

Al secondo posto si piazza Roma con quasi 169 milioni di euro di incassi, staccando nettamente Firenze, al terzo posto con 61,5 milioni, e Torino, quarta con 45,3 milioni. Il comune che registra l'incremento percentuale maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro), +39% Milano, +36,5% Firenze. I proventi complessivi delle principali 20 città monitorate passano così dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni, +11,3% in un anno.

Se si analizza però il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari comuni, si scopre che l'importo pro-capite più elevato è a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024. C'è poi il discorso autovelox: le stesse 20 città monitorate hanno incamerato grazie agli apparecchi di rilevamento della velocità 62,1 milioni di euro nel 2024. Qui a salire sul podio della classifica è Firenze, con incassi da autovelox per 20,5 milioni di euro, doppiando quasi Milano che si ferma a 10,6 milioni.

Al terzo posto Bologna con circa 7,6 milioni di euro, aggiunge il Codacons. E proprio spulciando i dati dei proventi da autovelox il Codacons rivela altre sorprese: il piccolo comune di Colle Santa Lucia, sulle Dolomiti, che conta poco più di 300 abitanti, grazie al suo unico autovelox ha incassato quasi 400mila euro di multe nel 2024, 1,66 milioni di euro totali nel periodo 2021-2024, in media 4.896 euro a residente. Incassi stellari anche per alcuni comuni del Salento, i cui autovelox rappresentano un incubo per gli automobilisti che trascorrono le vacanze estive nella zona: Galatina (Lecce) 5.874.926 euro; Cavallino (Lecce) 1.010.778,91 euro; Trepuzzi (Lecce) 1.258.279 euro. Quasi 2,2 milioni i proventi garantiti dai tanti autovelox installati lungo la temibile "Telesina", strada che dal casello di Caianello porta a Benevento.

E sempre parlando dei temuti autovelox Assoutenti osserva come, "in assenza di regole certe, si rischi il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali". "I comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli - spiega il presidente Gabriele Melluso -, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle". Non solo. "Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Multe, incassi aumentati dell'11%: Nuove regole per gli autovelox

Le associazioni del consumatori Codacons e Assoutenti fanno il punto in vista dei prossimi esodi per le vacanze estive Giovanni Laterza 3 minuti di lettura Genova - Gli incassi dei Comuni dalle multe stradali continuano a crescere: sono stati di 650 milioni nel 2024 (+11%). Ma gli autovelox, tra i maggiori responsabili di questo fenomeno, rischiano lo stop: dal 12 giugno scattano nuove regole, ma mancano ancora quelle per l'omologazione degli apparecchi. I consumatori, Codacons e Assoutenti, fanno i conti anche in vista dei prossimi esodi estivi. Nelle principali 20 città italiane le multe stradali hanno garantito nel 2024 incassi totali da quasi 650 milioni di euro, in aumento dell'11,3% rispetto ai proventi totali registrati nel 2023, spiega il Codacons, che ha analizzato i rendiconti che gli enti locali devono pubblicare per legge entro il 31 maggio di ogni anno, indicando gli introiti percepiti attraverso le sanzioni per violazione del codice della strada e il relativo utilizzo. Milano rimane in testa alla classifica dei Comuni italiani con i proventi più alti, con quasi 205 milioni di euro incamerati grazie alle multe stradali, +57,5 milioni rispetto al 2023. Al secondo posto si piazza Roma con quasi 169 milioni di euro di incassi, staccando nettamente Firenze, al terzo posto con 61,5 milioni, e Torino, quarta con 45,3 milioni. Il Comune che registra l'incremento percentuale maggiore delle multe rispetto al 2023 è Campobasso, +174% (da 112mila a 308mila euro), +39% Milano, +36,5% Firenze. I proventi complessivi delle principali 20 città monitorate passano così dai 583,8 milioni del 2023 ai 649,9 milioni del 2024, in aumento di 66 milioni, +11,3% in un anno. Se si analizza però il valore delle sanzioni stradali rispetto al numero di residenti dei vari Comuni, si scopre che l'importo pro-capite più elevato è a Firenze, con una media pari a 168 euro di multe a residente nel 2024. C'è poi il discorso autovelox: le stesse 20 città monitorate hanno incamerato grazie agli apparecchi di rilevamento della velocità 62,1 milioni di euro nel 2024. Qui a salire sul podio della classifica è Firenze, con incassi da autovelox per 20,5 milioni di euro, doppiando quasi Milano che si ferma a 10,6 milioni. Al terzo posto Bologna con circa 7,6 milioni di euro, aggiunge il Codacons. E proprio spulciando i dati dei proventi da autovelox il Codacons rivela altre sorprese: il piccolo Comune di Colle Santa Lucia, sulle Dolomiti, il cui territorio conta poco più di 300 abitanti, grazie al suo unico autovelox ha incassato quasi 400mila euro di multe nel 2024, 1,66 milioni di euro totali nel periodo 2021-2024, in media 4.896 euro a residente. Incassi stellari anche per alcuni Comuni del Salento, i cui autovelox rappresentano un incubo per gli automobilisti che trascorrono le vacanze estive nella zona: Galatina (Lecce) 5.874.926 euro; Cavallino (Lecce) 1.010.778,91 euro; Trepuzzi (Lecce) 1.258.279 euro. Quasi 2,2 milioni i proventi garantiti dai tanti autovelox installati lungo la temibile "Telesina", strada che dal casello di Caianello porta a Benevento. Intanto Assoutenti ricorda che dalle Dolomiti al Salento sono centinaia le strade delle vacanze che questa estate rischiano di rimanere senza autovelox se non sarà varata al più presto una seria regolamentazione circa l'omologazione di tali apparecchi. «In assenza di regole certe si rischia il caos sulle strade delle vacanze, con conseguenze non indifferenti sul fronte della sicurezza stradale e sulle casse degli enti locali. - afferma il presidente Gabriele Melluso - I Comuni che adottano apparecchi non omologati dovranno infatti disattivarli, pena una raffica di ricorsi da parte degli automobilisti, anche in virtù di una recente sentenza della Cassazione che ha bocciato la circolare del Mit che equiparava l'omologazione all'approvazione degli autovelox, ribadendo come le sanzioni elevate da apparecchi non omologati siano nulle». Non solo. «Dal prossimo 12 giugno le amministrazioni locali, con l'entrata in vigore definitiva delle nuove regole varate dal Mit lo scorso anno, non potranno più disseminare le strade di autovelox, ma dovranno rispettare distanze minime tra una postazione e l'altra e installarli dopo il parere dei Prefetti solo laddove ricorrono i presupposti previsti dalla normativa», ricorda Melluso. «E grazie al recente insediamento dell'apposito Osservatorio sulle multe stradali, sarà finalmente possibile verificare come i Comuni spendono i soldi incassati dai cittadini attraverso le contravvenzioni, soldi che devono andare alla sicurezza stradale e al miglioramento delle infrastrutture, e non possono essere destinati a coprire i buchi di bilancio delle amministrazioni locali». «Nel corso degli anni la normativa sulla trasparenza e sulla pubblicità dei proventi delle multe stradali si è evoluta e rafforzata, anche grazie ad interventi legislativi che hanno imposto la pubblicazione dei dati, e oggi permette a tutti i cittadini di poter conoscere, confrontare e valutare questi numeri», afferma il presidente dell'Osservatorio, Simone Baldelli. «Parallelamente, nel corso del tempo, è andata anche aumentando la risposta positiva degli enti locali agli obblighi previsti da queste norme, tanto da rendere il numero degli enti adempienti e inadempienti pressoché costante negli ultimi tre anni: l'Osservatorio - prosegue Baldelli -, a tal proposito, ha rilevato come il numero totale degli enti adempienti nel 2022 sia stato pari a 7.833, nel 2023 sia stato pari a 7.629, nel 2024 sia stato pari a 7.702. Di qui a qualche settimana l'Osservatorio - conclude - potrà verificare se questa tendenza sarà confermata anche per quanto riguarda le relazioni depositate nel 2025 sui proventi relativi al 2024».

Multe, incassi aumentati dell'11%: Nuove regole per gli autovelox

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Documenti, in Italia costi piu cari d'Europa: salasso patente e passaporto

Documenti, in Italia costi più cari d'Europa: salasso patente e passaporto
Redazione Adnkronos
01 giugno 2025 | 12.38 LETTURA: 0 minuti
Ottenere documenti in Italia costa più che nel resto d'Europa. Secondo un'indagine Assoutenti, il passaporto italiano può arrivare a costare oltre 130 euro contro i 70 in Germania e i 30 in Spagna. Più cara anche la carta d'identità elettronica, ma il vero salasso è la patente di guida.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Multe stradali record in Italia: Milano, Roma e Firenze guidano la classifica, lo Stato incassa 650 milioni

Nel 2024 le multe stradali hanno fruttato ai Comuni quasi 650 milioni: la provincia più multata è Firenze, guida la classifica Milano Pubblicato: 01-06-2025 17:42 Vincenzo Corrado GIORNALISTA Nel 2024 le multe stradali hanno generato quasi 650 milioni di euro di incassi nelle principali città italiane, segnando un aumento dell'11,3% rispetto all'anno precedente. Lo rende noto il Codacons, che ha elaborato i rendiconti pubblicati dai Comuni. A guidare la classifica è Milano, ma il dato più alto pro capite si registra a Firenze. Milano, Roma e Firenze: boom di multe stradali Campobasso e Perugia, due estremi a confronto Autovelox e riforma del Codice della Strada: cosa cambia Milano, Roma e Firenze: boom di multe stradali Con quasi 205 milioni di euro, Milano si conferma la capitale italiana delle sanzioni stradali, registrando un incremento del 57,5% rispetto al 2023. Alle sue spalle Roma, con 169 milioni, e Firenze, con 61,5 milioni. A seguire Torino, che si ferma a 45,3 milioni. Se il volume totale degli incassi impressiona, il dato cambia se rapportato alla popolazione residente: Firenze è la città con la media più alta, pari a 168 euro di multe per abitante, seguita a distanza da altri centri urbani. Fonte foto: ANSA Nel 2024 il Comune di Roma ha incassato 169 milioni dalle multe stradali Campobasso e Perugia, due estremi a confronto A sorprendere è il +174% di Campobasso, che passa da 112.000 euro a oltre 308.000 in un solo anno. All'opposto, Perugia registra un vero e proprio crollo: -56%, da 5,1 a 2,2 milioni di euro. Una discesa che si discosta nettamente dal trend nazionale. Il Codacons sottolinea come questi numeri riflettano la crescente dipendenza dei Comuni da una voce di bilancio che, per legge, dovrebbe essere reinvestita in mobilità sostenibile, sicurezza e manutenzione stradale. Autovelox e riforma del Codice della Strada: cosa cambia A complicare il quadro, dal 12 giugno entreranno in vigore nuove regole sugli autovelox, con l'obbligo per i Comuni di spegnere quelli non omologati. Ogni apparecchio dovrà essere installato previo parere del Prefetto e a distanza regolamentata da altri dispositivi. Le norme, introdotte dal MIT, puntano a ridurre l'uso disinvolto degli autovelox come strumenti di fiscalità occulta, come denunciato dallo stesso Ministro Matteo Salvini nel 2023. Ma il rischio, secondo Assoutenti, è il caos estivo: "Senza regole chiare, si rischia l'impennata dei ricorsi e problemi per la sicurezza". Intanto, le amministrazioni locali si muovono: a Napoli telecamere sulle corsie preferenziali, a Firenze nuova regolazione delle Zcs, a Milano Ztl nel Quadrilatero della moda. Segnali che qualcosa si muove, ma il dibattito sul confine tra prevenzione e repressione è tutt'altro che chiuso.

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.